



L'immagine di copertina ritrae la m/n "Cocler nel porto di Genova", dipinta da Dirk Verdoorn. Il quadro, che ha fatto parte a lungo della collezione Coeclerici, è ora esposto al Galata Museo del Mare di Genova nella sala "Scagni & Vapori - Gli armatori si raccontano", inaugurata a marzo 2017.

La scelta di questa immagine per la copertina del bilancio 2016 non è casuale. La m/n "Cocler" è la prima nave di tipo Liberty acquistata dalla società Henry Coe & Clerici dopo la seconda guerra mondiale per ricominciare l'attività di shipping dopo l'interruzione del periodo bellico.

La "Cocler" simbolizza la rinascita, il futuro, la capacità di affrontare le difficoltà e di cogliere le sfide e opportunità offerte dal mercato e non a caso è stata utilizzata per rappresentare il 2016, anno di svolta in cui il Gruppo Coeclerici ha deciso di diversificare le sue attività e di entrare in nuove aree di business.



Coeclerici SpA

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl



COECLERICI

CREDIAMO NELLE NUOVE TECNOLOGIE DEL "CARBONE PULITO" PER COSTRUIRE UN FUTURO DI BENESSERE NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

Siamo protagonisti nell'estrazione, trading e logistica del carbone, al servizio delle industrie energetiche e dell'acciaio di ogni parte del mondo. Da sempre crediamo in una fonte d'energia che contribuisce a migliorare la vita di una sempre più vasta comunità globale. Oggi l'evoluzione tecnologica ci dà ragione, dimostrando che il carbone può essere la risorsa per uno sviluppo condiviso e sostenibile.

RED IS GREEN



GRUPPO
COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Colombia
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ Usa
- ▶ Venezuela

www.coeclerici.com



INDICE

Lettera del Presidente		3
Cariche Sociali		6
Struttura del Gruppo		11
Relazione degli Amministratori	Risultati consolidati	14
	Divisione Trading	22
	Divisione Mining	26
	Divisione Logistics & Shipping	28
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze	33
	Ambiente e sicurezza	33
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
Bilancio Consolidato	Stato patrimoniale	40
	Conto economico	41
	Prospetto del conto economico complessivo	41
	Movimentazione patrimonio netto	42
	Rendiconto finanziario	43
Note al bilancio consolidato	Principi per la predisposizione del bilancio	46
	Area di consolidamento	54
	Note al bilancio consolidato	57
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	83
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	84
	Glossario tecnico	85
Relazioni	Relazione della Società di Revisione	88
	Relazione del Collegio Sindacale	90
Sedi		94

GRUPPO COECLERICI IN BREVE

621ml

Fatturato

236ml

Investimenti
negli ultimi 5 anni*

13

Paesi

917

Dipendenti**

* Comprensivo di entità consolidate con il metodo del patrimonio netto
Investimenti valutati al cambio del 31 dicembre 2016

** Valori al 31 dicembre 2016



SIGNORI AZIONISTI,

L'andamento recente degli indicatori congiunturali evidenzia una maggiore vivacità rispetto alla fase di stagnazione che ha caratterizzato la prima parte del 2016. All'origine del rafforzamento della congiuntura internazionale vi sono soprattutto il recupero dell'attività produttiva, un miglioramento del clima di fiducia delle imprese industriali e dei mercati, oltre all'aumento dei prezzi delle materie prime, che hanno registrato un buon recupero rispetto ai minimi toccati a inizio 2016. In particolare, il recupero delle quotazioni delle commodity energetiche ha risollevato le sorti dei paesi produttori e ha avuto effetti positivi sui bilanci delle aziende del settore energetico, che erano entrate in una fase di profonda crisi. D'altra parte esso comporta una perdita

di ragioni di scambio per i paesi consumatori, in primis del petrolio. Si interrompe quindi un lungo periodo in cui i bassi corsi delle materie prime hanno sostenuto la capacità di consumo delle economie avanzate. Di fatto molti fattori macroeconomici, sociali e politici sono ancora in una fase evolutiva, il che rende lo scenario mondiale incerto e instabile.

Con particolare riferimento ai corsi del carbone si rileva che dopo i livelli minimi toccati nella prima parte dell'anno (gli indici API2 e API4 durante il primo trimestre 2016 hanno registrato valori medi rispettivamente pari a 45 USD/T e 52 USD/T) le quotazioni nel corso dell'esercizio hanno continuato a registrare un significativo trend di apprezzamento raggiungendo un valore medio nel quarto trimestre rispettivamente pari a 85 USD/T e 86 USD/T. Si segnala che tali valori trovano conferma anche nelle quotazioni del primo trimestre 2017.

Alla luce di tale trend la quotazione media annua degli indici di riferimento, API2 e API4, registra un incremento rispettivamente del +5% e +12% (in valori assoluti pari a 60 USD/T e 64 USD/T) rispetto al 2015. Il principale driver di questo positivo andamento è riconducibile al programma di riduzione delle emissioni varato dal governo cinese che ha portato al massiccio taglio della produzione di carbone in Cina; il gigante asiatico è così costretto ad aumentare le importazioni della materia prima con conseguente impatto sul commercio internazionale.

Sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto importanti risultati operativi a testimonianza che le perdite contabilizzate dal Gruppo nell'esercizio precedente, oltre a riflettere l'andamento al ribasso dei prezzi delle commodity, erano principalmente conseguenza di accadimenti straordinari e non ripetibili. L'EBITDA e l'EBIT generati nell'anno ammontano rispettivamente ad Euro 31,2 milioni e Euro 20,7 milioni (+13,7% e +44,9% rispetto ai risultati raggiunti nell'anno 2015 ante eventi non ricorrenti) mentre l'utile netto di Gruppo ammonta ad Euro 13,5 milioni (Euro -0,9 milioni nel 2015 ante eventi non ricorrenti). Inoltre, a livello patrimoniale è stato confermato il trend di miglioramento della posizione finanziaria netta che si attesta a Euro 129 milioni, in diminuzione di Euro 19 milioni rispetto al 2015 e di Euro 44 milioni rispetto al 2014.

Tali rilevanti risultati sono stati raggiunti grazie alle buone performance operative di tutte le divisioni del Gruppo.

La Divisione Mining ha confermato e migliorato i piani di produzione e spedizione previsti, attestandosi su una produzione pari a 1,4 milioni di tonnellate con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Il processo riorganizzativo in atto, che ha previsto anche l'ingresso di professionalità con profilo internazionale nel settore, conferma l'interesse strategico del Gruppo verso il sito minerario di proprietà in Kuzbass, nella regione del Kemerovo. Le principali motivazioni che giustificano il significativo miglioramento della marginalità rispetto al periodo precedente sono rappresentate dal focus del management nel perseguire tali investimenti organizzativi, con relativo miglioramento nei costi di produzione; inoltre, nel primo semestre del 2015, si erano verificati accadimenti straordinari connessi alla struttura geologica del sito, che avevano determinato un rallentamento della produzione ed un incremento dei costi operativi. L'EBIT si attesta a Euro 6,3 milioni (Euro -2,3 milioni nel 2015) ed il Risultato Netto di settore è pari a Euro 6,2 milioni contro la perdita registrata nel 2015 pari a Euro -11,8 milioni.

La Divisione Trading, nel corso dell'anno è riuscita ad ottenere buoni risultati in un contesto di mercato caratterizzato dalle forti tensioni e criticità e da indici di riferimento in cambiamento e continua volatilità. I volumi commercializzati, pari a 8,2 milioni di tonnellate di carbone, sono inferiori del 16% rispetto all'anno precedente, conseguenza sia di una strategia volta a commercializzare prodotti a più alto valore aggiunto, privilegiando la redditività rispetto ai volumi, mitigando in questo modo il rischio aziendale, sia del passaggio allo shale gas di una parte del portafoglio clienti della nostra controllata statunitense. La continuità della produzione della nostra miniera in Russia ha permesso di ridurre l'approvvigionamento della materia prima da fornitori esterni con impatti positivi sulla marginalità. Da segnalare, inoltre, l'attività asiatica con buoni risultati raggiunti in termini di rafforzamento e di differenziazione di fonti e clientela. La stabilità organizzativa, raggiunta dopo un processo riorganizzativo durato circa due anni, ha contribuito in termini di sinergie commerciali e di economie di scala, al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'EBIT generato nel corso dell'anno ammonta ad Euro 11,5 milioni (Euro 0,8 milioni nell'esercizio 2015).

La Divisione Logistics ha confermato gli ottimi risultati ottenuti nell'esercizio precedente grazie alle performance economiche e operative registrate dai mezzi navali di proprietà: sia le due unità gemelle Bulk Zambesi e Bulk Limpopo operanti in Mozambico a servizio del colosso minerario Vale sia le unità operanti in Indonesia, 4 unità a servizio del cliente Berau ed una operante per KPC, hanno raggiunto ottimi risultati con un EBITDA margin del 51%.

Nel corso dell'anno la certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:07 è stata estesa con successo alle società indonesiane e ai cinque mezzi navali, completando così la certificazione di tutta la flotta e delle relative società armatrici. Continuano inoltre le azioni di razionalizzazione della struttura organizzativa e societaria della divisione.

Per quanto riguarda la Divisione Shipping nel corso di questo esercizio sono state consegnate le ultime due navi gemelle Supramax, DACC Adriatico e DACC Atlantico. La consegna di tali mezzi ha permesso di completare il piano di investimento previsto con una flotta operativa di quattro navi gemelle Supramax da 60.000 tonnellate che ha consentito alla joint venture con il Gruppo d'Amico, denominata dACC Maritime d.a.c., di proseguire la propria operatività nel business armatoriale per il trasporto di rinfuse secche; tale business è ancora penalizzato dal basso livello dei noli che però registrano i primi segnali di ripresa.

A livello organizzativo, la Coeclerici Logistics S.p.A. per il tramite delle strutture commerciali, tecniche e di staff dedicate, ha continuato a coordinare e ad essere il fulcro delle attività di Logistics e Shipping del Vostro Gruppo con piena autonomia e capacità di affrontare le sfide attuali e future.

Complessivamente, le due divisioni confermano i livelli di fatturato pari a Euro 41 milioni, la buona redditività con un EBITDA e EBIT rispettivamente pari a Euro 17,9 milioni ed Euro 11,1 milioni ed un risultato netto pari a Euro 8,9 milioni (+5% rispetto al periodo precedente).

Il 2016 è stato un anno di particolare importanza per il nostro Gruppo; oltre a raggiungere risultati economici più confortanti rispetto agli esercizi precedenti, grazie ai cambiamenti avviati quali il ridisegno e innovazione del modello di business, dei servizi ai clienti e dell'organizzazione aziendale, ha rappresentato l'ingresso del nostro Gruppo in una nuova area di business. Il Gruppo, in linea con la capacità di innovazione della nostra storia e della volontà di continuare ad intraprendere nuove sfide, è entrato nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del convertiting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Deltamatic.

Tale investimento rappresenta una tappa fondamentale, che ci proietta in un nuovo mercato molto dinamico e profittevole. L'acquisizione rientra in un disegno strategico di diversificazione del business e conferma la natura imprenditoriale e industriale del nostro Gruppo.

IMS Deltamatic, con sede a Calcinate (BG), vanta una lunga storia nel settore del convertiting, con la prima macchina costruita dalla controllata Goebel nel 1851. Attraverso un percorso di acquisizioni, il gruppo è diventato negli ultimi anni un protagonista di riferimento a livello mondiale e si è caratterizzato per un costante trend di crescita. Con quattro impianti produttivi - di cui due in Italia, uno in Germania e uno negli Stati Uniti - un ufficio in Cina e oltre 300 dipendenti, IMS Deltamatic ha raggiunto nel 2015 un fatturato consolidato pari a circa Euro 60 milioni, il 90% del quale realizzato all'estero, e una marginalità operativa lorda che si attesta intorno al 7,5%.

L'acquisizione, con efficacia Gennaio 2017, del 67% del capitale da parte del nostro Gruppo prevede un investimento complessivo di circa Euro 19 milioni, di cui Euro 10 milioni destinati al rafforzamento patrimoniale, tramite aumento di capitale, volto a sostenere il futuro percorso di crescita, che, nei prossimi anni, si svilupperà anche attraverso ulteriori acquisizioni.

La restante quota del 33% del capitale viene mantenuta dal fondatore Raffaele Ghilardi, che affiancherà il management nella definizione delle strategie, garantendo la continuità di business e la conoscenza dei mercati e della clientela di riferimento. In termini di mercati, l'azienda acquisita opera su settori finali prevalentemente in crescita, come diretta conseguenza dell'aumento dell'utilizzo di film plastici, alluminio, carta e relativi accoppiati destinati al settore alimentare, farmaceutico e altre applicazioni speciali, così come componenti automobilistici (fondo vettura, rivestimento baule, cappelliere, ecc) seppure si evidenzino differenti andamenti per area geografica.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato.

Milano, 28 marzo 2017

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Clerici

A handwritten signature in black ink, appearing to read "P. Clerici". The signature is stylized and cursive, with the first letter 'P' being particularly large and prominent.

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Teresio Gigi Gaudio	Vice Presidente Esecutivo e Datore di Lavoro Prevenzionistico
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Andrea Clavarino	Consigliere
Giacomo Clerici	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere
Lupo Rattazzi	Consigliere

Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Collegio Sindacale

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

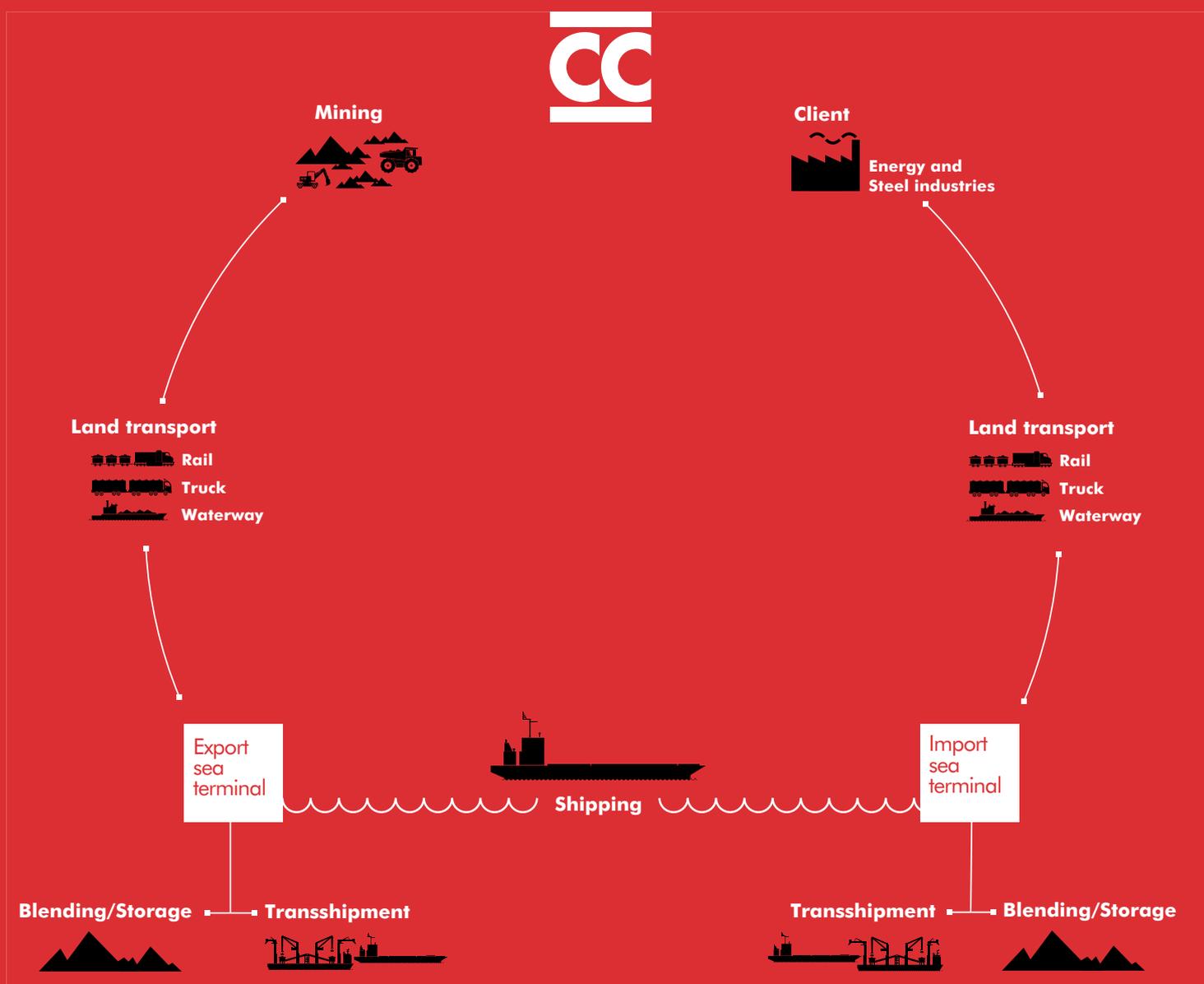
Società di Revisione

EY SpA

Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2015/2017 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

IL RUOLO DI COECLERICI NELLA CATENA DEL VALORE DEL CARBONE

Il valore aggiunto creato dal Gruppo Coeclerici nasce dalla sua presenza in tutte le fasi dell'intero processo di approvvigionamento del carbone. Le attività del gruppo spaziano dall'estrazione mineraria al trasporto del carbone via terra, dalle attività di transshipment al trasporto del carbone via mare, garantendo ai propri clienti la consegna di un prodotto di qualità nei tempi pattuiti.



UNA STORIA DI SUCCESSI

1895

Fondata a Genova,
l'azienda inizia la sua attività
con l'importazione di carbone
dal Regno Unito.

1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore Navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transshipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto". Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics. Nel 1985 viene costituita Bulkitalia S.p.A. che nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar.

1998-2000

Coeclerici firma un contratto col porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate. Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transshipment a livello internazionale.

2002

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone di Kemerovo, in Russia e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotto annualmente. Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone.

2003-2005

La divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transshipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

2007

Coeclerici acquisisce il 60% - incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010 - di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza.

2008

Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (PCI e Thermal Coal) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone termico in Russia. La divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transshipper offshore di ultima generazione.

2011-2012

La divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

2013

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della divisione coal trading di Alley-Cassey Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra".

2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

2016

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Deltamatic.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

AL 31 DICEMBRE 2016

STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI
SpA**

LOGISTICS DIVISION

100% Coeclerici
Logistics SpA

100% Coeclerici
Mozambico SpA

100% Capo Noli
Transportes Maritimos Lda

90% Bulkguasare
de Venezuela SA

90% Venezuela Bulk
Logistics SA

70% Logconversion
Transportes Maritimos Lda

49% PT Pelayaran Logistik
Konversi Indonesia

49% PT Asjan
Bulk Logistics

100% CGU
Logistic Ltd

SHIPPING DIVISION

49% dACC
Maritime d.a.c.

TRADING DIVISION

100% Coeclerici
Commodities SA

100% LLC Scc-Rozco

99% LLC
Coeclerici Russia*

70% Coeclerici
Coal Network Inc.

100% DAKO Coal
GmbH

MINING DIVISION

100% SC Kisk

100% LLC UK PTU

100% Sel Pre
Taylepskoe

100% Coeclerici Far East
(Pte) Ltd

100% Elvezia
Immobiliare SA

100% Coeclerici
Americas Real Estate Inc.

99,98% Nuevaco
Immobiliaria Srl

Sono escluse le società non operative o in liquidazione

* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

14

Risultati consolidati

22

Divisione Trading

26

Divisione Mining

28

Divisione Logistics & Shipping

32

La Capogruppo

32

Attività di ricerca e sviluppo

32

Formazione del personale

32

Azioni proprie e della società controllante

32

Rapporti con imprese controllanti e correlate

33

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

33

Ambiente e sicurezza

34

Relazione sul governo societario

37

Evoluzione prevedibile della gestione



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con il bilancio consolidato 2015 e 2014 secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2016	2015	2014
Fatturato	621.037	683.981	588.628
Ebitda	31.175	20.254	30.431
Ebit	20.650	4.129	14.330
Risultato Netto	14.568	(22.354)	5.380
Risultato Netto di Gruppo	13.491	(22.876)	4.157

	2016	2015	2014
Immobilizzazioni	158.537	152.134	173.763
Capitale Circolante Netto	43.868	54.747	68.773
Capitale Investito Netto	202.405	206.881	242.536
Patrimonio Netto di Gruppo	66.349	51.883	60.453
Patrimonio Netto di Terzi	6.986	6.727	9.013
Posizione Finanziaria Netta	129.070	148.271	173.070
Fonti di Finanziamento	202.405	206.881	242.536

Flusso monetario da attività operativa	38.805	28.896	16.683
Flusso monetario da attività di investimento	(12.283)	7.935	(16.780)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(21.380)	(15.880)	(4.976)

ROE	22%	(35%)	7%
ROI	10%	2%	6%
Indice PFN/EQUITY	1,76	2,53	2,49

Il risultato netto di Gruppo del 2016 è pari ad Euro 13,5 milioni, in netto aumento rispetto al dato comparativo del 2015. Si ricorda però che il 2015 è stato caratterizzato da accadimenti straordinari e non ripetibili che hanno generato una perdita pari ad Euro 22,3 milioni. Al fine

di una migliore comparazione dei valori sopra esposti, si ritiene utile illustrare, nella tabella seguente, l'elenco dei "Key Performance Indicator" al netto di tali accadimenti (2015 Adjusted).

13,5 ML

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2016

valori in milioni di Euro	2016	2015 ADJUSTED	Δ 16-15 ADJUSTED	Δ % 16-15 ADJUSTED
Fatturato	621,0	684,0	(63,0)	(9,2%)
Ebitda	31,2	27,4	3,8	+13,7%
Ebit	20,7	14,2	6,5	+45,8%
Risultato Netto di Gruppo	13,5	(0,9)	14,4	>100%

Come si evince dalla tabella sopra esposta, anche al netto di tali accadimenti straordinari, la performance operativa del Gruppo del 2016 è stata nettamente superiore a quella del 2015; infatti, ad eccezione del calo del fatturato conseguenza della decisione della divisione Trading di commercializzare minori volumi di carbone ma con più alta marginalità, tutti i risultati operativi registrano rilevanti variazioni positive rispetto al dato comparativo. Come evidenziato dal Presidente nella lettera agli azionisti, questi risultati sono stati raggiunti grazie alla performance delle divisioni operative. Maggiori tonnellate estratte dalla miniera di proprietà del Gruppo, commercializzazione di prodotti a più alto valore aggiunto, servizi di logistica portuale con redditività significativa.

In costante calo la posizione finanziaria netta (PFN); nonostante l'investimento strategico nel Gruppo IMS Deltamatic pari a Euro 9,7 milioni, negli ultimi tre esercizi la posizione netta debitoria nei confronti degli istituti di credito è diminuita di ben Euro 44 milioni (-26%). Tale variazione positiva riflette i buoni risultati operativi delle divisioni ed in particolare dei progetti in essere della divisione Logistics, principale fonte di generazione di cassa del Gruppo. Analizzando le variazioni intervenute nel periodo in esame si evince che il flusso monetario generato dalla gestione operativa, pari a Euro 38,8 milioni, ha ampiamente compensato l'assorbimento derivante dalle attività di investimento, pari a Euro 12,3 milioni. Oltre al già citato investimento nel Gruppo bergamasco, l'impiego delle risorse finanziarie è stato destinato ad investimenti

addizionali nelle divisioni Mining e Logistics. In particolare, Euro 5,4 milioni sono stati impiegati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario; Euro 0,8 milioni sono stati sostenuti per il rinnovo della classe del mezzo Bulk Zambesi, operante in acque mozambicane, al fine di garantire il mantenimento della capacità operativa del mezzo navale.

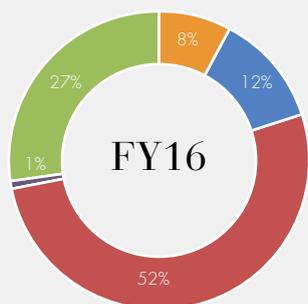
Inoltre parte del flusso monetario generato dalla gestione operativa è stato utilizzato per estinguere finanziamenti bancari riducendo così l'esposizione debitoria.

A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 13,5 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo positivo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 2,6 milioni; nello specifico le voci di patrimonio movimentate si riferiscono alla riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per Euro 2,7 milioni ed alla riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari e dei titoli classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un importo negativo pari a Euro 0,1 milioni. Considerando gli effetti derivanti da tali poste, il patrimonio netto di Gruppo registra un incremento di Euro 14,5 milioni rispetto al saldo del 31 dicembre 2015.

Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

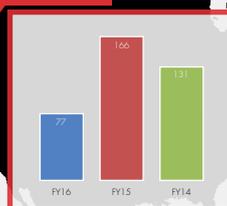
CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)

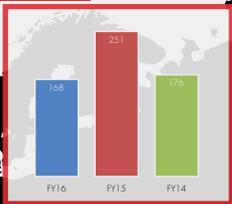


- Africa
- Asia e Oceania
- Europa
- America
- Russia e Medio Oriente

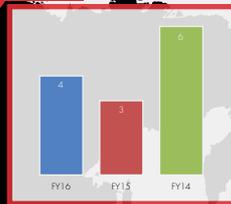
America



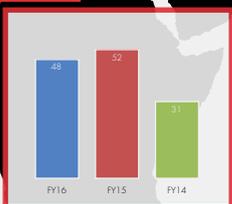
Europa



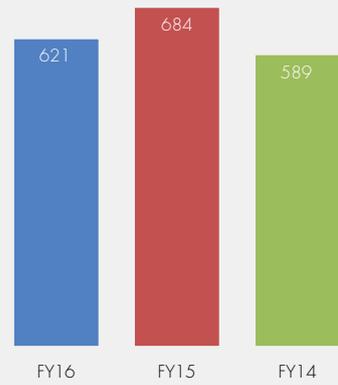
Russia



Africa



Asia & Oceania



Ricavi

TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM)*



FY16
31.886

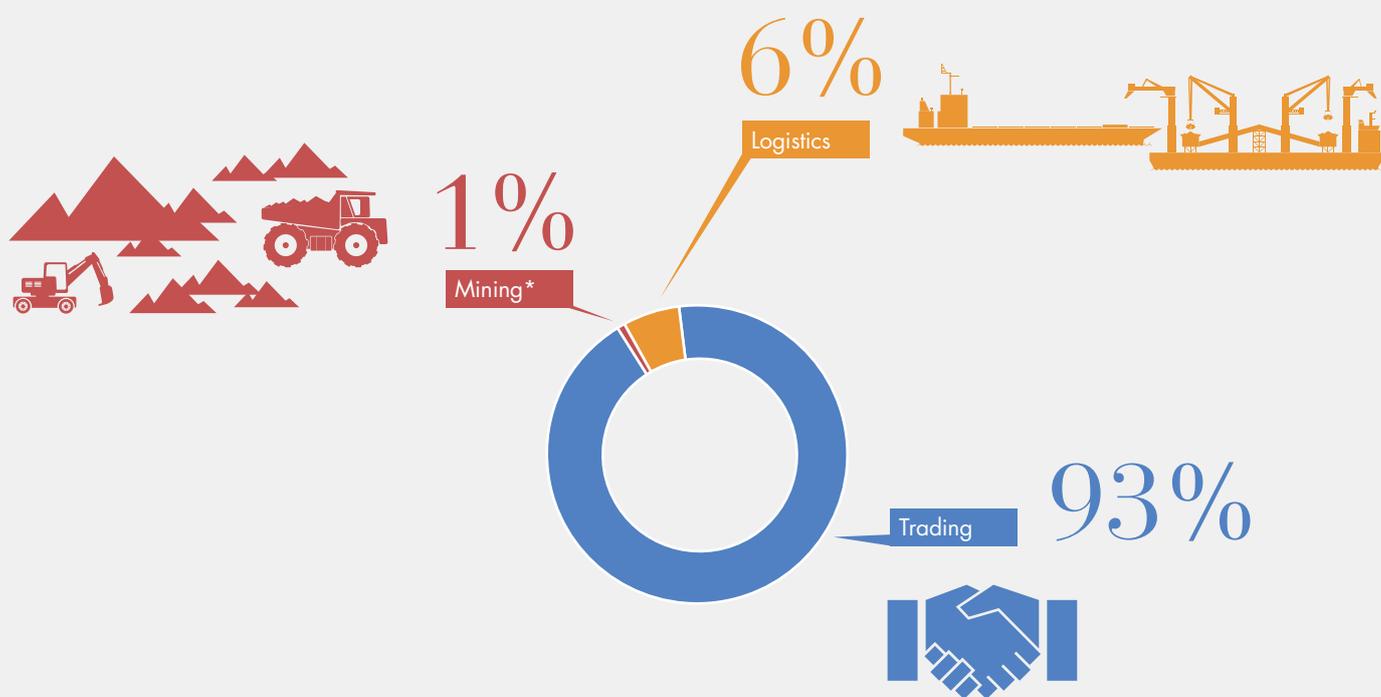


FY15
34.501



FY14
29.759

FATTURATO 2016 PER DIVISIONE



* Al netto delle rettifiche intercompany

CAPITALE PRODUTTIVO

INVESTIMENTI* (MILIONI DI EURO)



**Investimenti
negli ultimi
3 anni pari a
Euro 44 milioni**

2016	18
2015	8
2014	18

* Non include investimenti effettuate da entità consolidate con il metodo del patrimonio netto

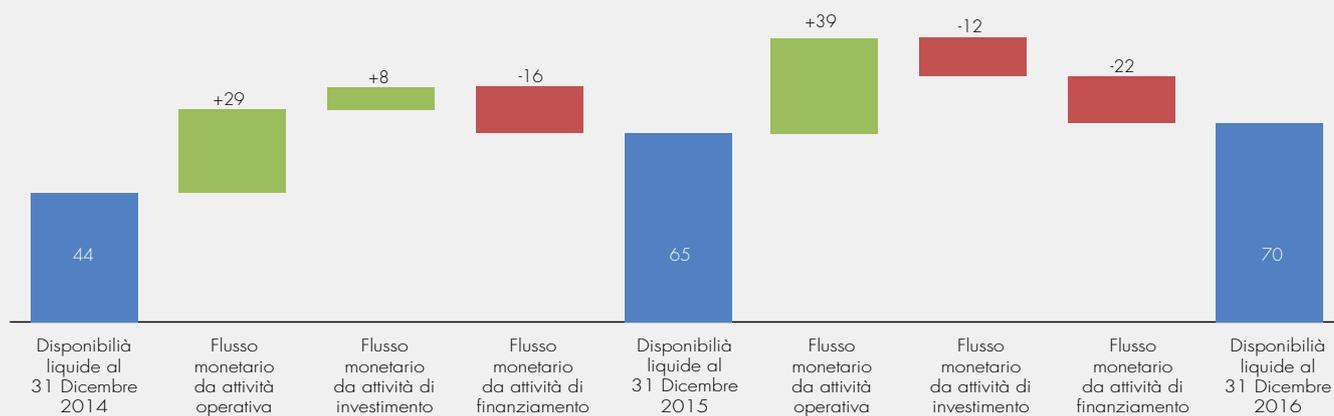
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



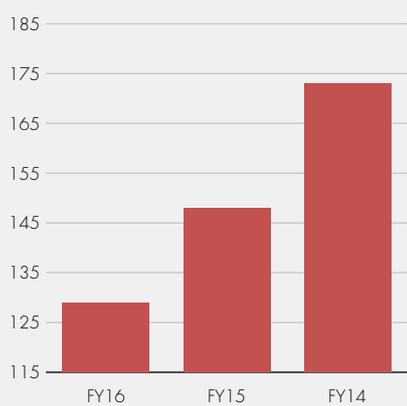
■ Indebitamento a breve termine
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2016	199
2015	214
2014	217

EVOLUZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



2016	129
2015	148
2014	173

CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2016	2015
Africa	67	68
America	18	19
Asia & Oceania	52	52
Russia & Middle East	711	717
Europa	69	78
Totale	917	934

	2016	2015
 Età media del personale	43	43

	2016	2015
 Indice Scolarità*	49%	55%

* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello.



DIVISIONE TRADING

2,9x

Ebitda 2016 rispetto al 2015

	2016	2015	2014
Tonnellaggio movimentato	8.230.420	9.811.440	8.564.340
Fatturato	575.592	638.826	549.249
Ebitda	11.834	4.010	8.511
Ebit	11.417	717	6.937
Risultato Netto	7.497	(7.086)	2.952

La Divisione riporta volumi inferiori del 16% rispetto all'anno precedente determinando la diminuzione del fatturato nonostante i prezzi del carbone, nella seconda parte dell'anno si siano incrementati. Il decremento dei volumi è conseguenza sia della strategia commerciale adottata volta a vendere prodotti a più alto valore aggiunto (il grafico in basso evidenzia il significativo incremento del PCI, prodotto a più alto potere calorifico e con maggiore marginalità, che passa da un'incidenza sulle vendite del 26% nel 2015 ad un'importante 38% nel 2016), sia del passaggio allo shale gas di una parte del portafoglio clienti della controllata statunitense.

L'incremento dei prezzi del carbone, la continuità produttiva e la qualità estrattiva della nostra miniera insieme ad una maggiore efficienza che ha interessato tutte le fasi della catena del valore (stoccaggio, trasporto, blending, commercializzazione) del nostro sito minerario sono state le principali determinanti della redditività raggiunta; l'EBITDA registra un incremento di Euro 7,8

milioni rispetto all'anno precedente ed il risultato netto di settore, pari a Euro 7,5 milioni, neutralizza e supera la perdita registrata nel 2015.

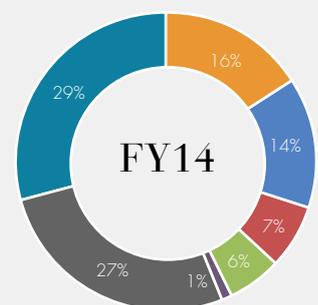
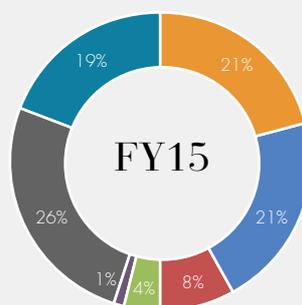
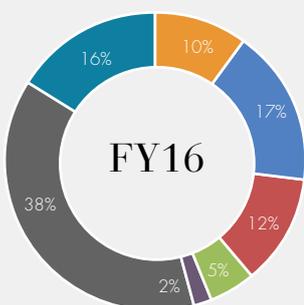
Da menzionare l'attività asiatica che nel corso dell'esercizio ha raggiunto importanti risultati operativi grazie al consolidamento del proprio core business e ad una maggior differenziazione di prodotti e clientela.

Nonostante la forte concorrenza di fonti alternative sul mercato americano la nostra controllata Coeclerici Coal Network nel corso dell'anno ha generato risultati positivi seppur in calo rispetto agli anni precedenti.

La controllata tedesca Dako Coal specializzata nella commercializzazione e distribuzione del Petcoke dopo alcuni anni di marginalità negativa nel corso dell'anno, al netto di impatti straordinari, ha raggiunto un risultato operativo positivo.

Di seguito la comparazione della composizione delle tonnellate movimentate per tipologia di prodotto:

TIPOLOGIA DI CARBONE MOVIMENTATO



- Steam Coal russo
- Steam Coal altro
- Coking Coal

- Coke
- Petcoke

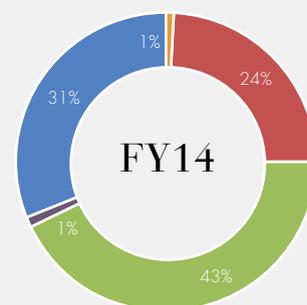
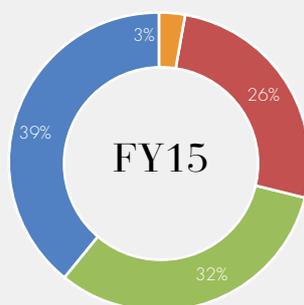
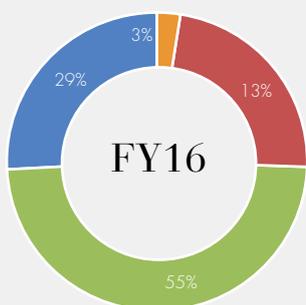
- PCI
- Distribuzione e altro

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



FY16	576
FY15	639
FY14	549

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

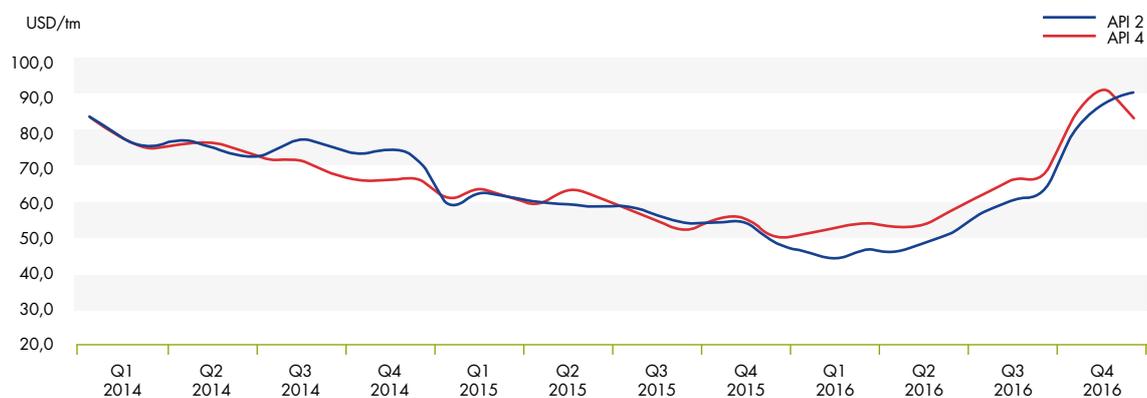


- Africa
- America
- Asia e Australia

- Russia e Medio Oriente
- Europa

Come già illustrato nella lettera del Presidente, l' API2, nostro indice di riferimento, ha registrato un significativo calo delle quotazioni nel primo trimestre dell'anno per poi registrare un'inversione del trend fino ad arrivare, a Dicembre 2016, ad una quotazione pari 90 USD/T.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince il miglioramento del corso della materia prima rispetto al 2015.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)

API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

	2016	2015	2014
API#2 INDEX – medio	60	57	75
API#4 INDEX – medio	64	57	72



CORCIEROCI
151

151



DIVISIONE MINING

	2016	2015	2014
Tonnellaggio movimentato	1.368.633	1.202.096	1.226.662
Fatturato	36.441	31.820	33.402
Ebitda	9.236	1.588	3.549
Ebit	6.308	(2.335)	(1.365)
Risultato Netto	6.248	(11.783)	(5.695)

Nel corso dell'anno, a conferma dell'interesse strategico del Gruppo verso il sito minerario di proprietà, è stato sottoscritto da Coeclerici Commodities un aumento di capitale della controllata SC KISK volto a sostenere il piano capex necessario ad ottimizzare la redditività e la piena operatività dell'investimento

Il carbone estratto ha superato il piano di produzione approvato e registra un incremento del 6% rispetto al 2015. L'incremento del tonnellaggio movimentato, pari al 14%, risente degli accadimenti straordinari avvenuti nel primo semestre del 2015, connessi alla struttura geologica del sito che avevano determinato un rallentamento della produzione, poi recuperata nel secondo semestre dello scorso periodo.

I dati positivi relativi alla produzione sono ulteriormente confortati dalla graduale diminuzione dei costi anche alla luce del processo riorganizzativo avviato a fine 2015 mediante l'assunzione di professionalità internazionali con esperienza pluriennale nel settore minerario.

L'EBITDA e l'EBIT si attestano rispettivamente a Euro 9,2 milioni e Euro 6,3 milioni.

Il risultato netto risente altresì di differenze cambio positive dovute all'effetto rublo principalmente su debiti contratti in USD.

+6%

Tonnellaggio estratto
rispetto al 2015

TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



FY16
1.422



FY15
1.335



FY14
1.102





DIVISIONE LOGISTICS & SHIPPING

	2016	2015	2014
Tonnellaggio movimentato incluse JV	23.552.821	24.600.729	21.182.296
Fatturato	40.770	39.792	36.916
Ebitda	17.874	22.674	15.220
Ebit	11.148	14.551	6.184
Risultato Netto	8.880	8.446	6.428

+44%

Ebitda margin

Il decremento del tonnellaggio movimentato pari a 1.047.908 tonnellate è dovuto alla diminuzione dei quantitativi di carbone movimentati da Coeclerici Mozambico S.p.A. nel porto di Beira che, nell'ultimo

trimestre, ha richiesto l'impiego di un solo mezzo. Il decremento nelle quantità movimentate non influisce sulla redditività in quanto le due unità sono gestite mediante contratto di noleggio a tempo con tariffa giornaliera.

TONNELLAGGIO MOVIMENTATO (MIGLIAIA DI TM)



FY16
23.553



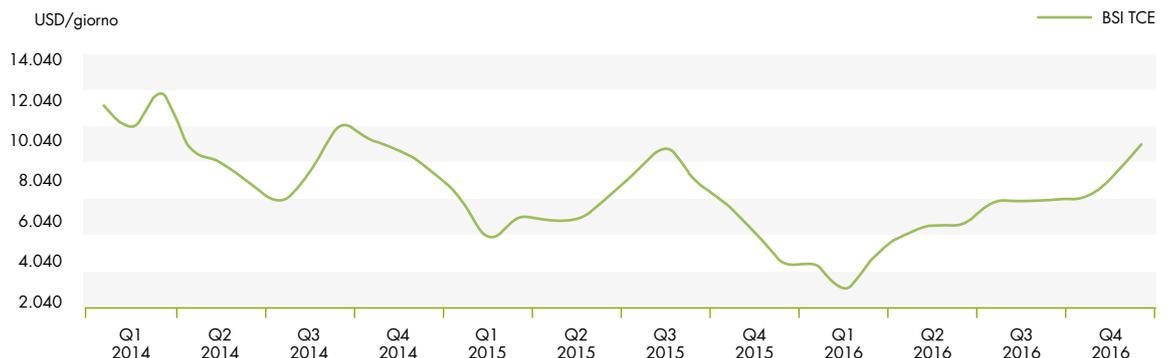
FY15
24.601



FY14
21.182

I maggiori ricavi rispetto al 2015 (+2,4%), sono conseguenza della buona performance della società collegata PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia. Le unità operative impiegate nelle acque mozambicane e nell'East Kalimantan hanno confermato la buona redditività ed una significativa generazione di cassa. La flessione dell'EBITDA è riconducibile sia alla svalutazione di un credito commerciale sorto in precedenti esercizi, per un importo pari a Euro 2,1 milioni, sia alla perdita registrata dalla JV dACC Maritime d.a.c. con il Gruppo d'Amico, pari

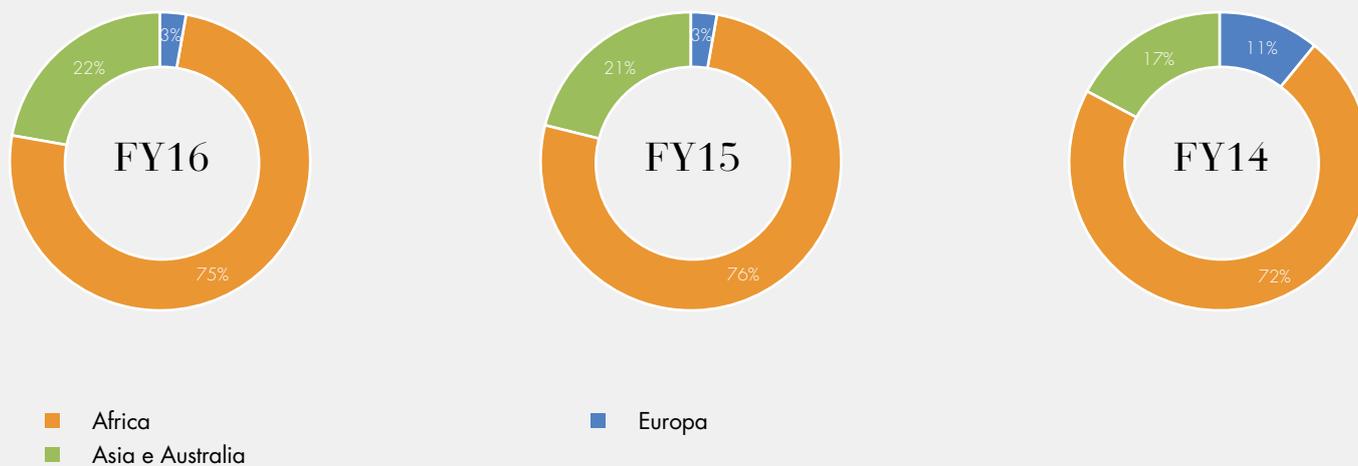
a Euro 3 milioni che risente della situazione sfavorevole del mercato dei noli. Ciononostante il risultato netto della divisione registra un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente. Di seguito l'evoluzione del principale indice del mercato dei noli delle navi Supramax (Baltic Supramax Index Time Charter Equivalent – BSI TCE) che evidenzia l'inversione del trend, dopo aver toccato il minimo storico a febbraio 2016 con una quotazione di un nolo giornaliero pari a Euro 2,5 migliaia.



TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



La flotta della Divisione Logistics risulta al 31 dicembre 2016 così composta:

	SOCIETÁ	TPL	ANNO COSTRUZIONE
Bulk Pioneer	PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia	5.974	2005
Bulk Zambesi	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2011
Bulk Limpopo	Coeclerici Mozambico SpA	54.400	2012
Bulk Celebes	PT Asian Bulk Logistics*	11.470	2007
Bulk Java	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2011
Bulk Borneo	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2012
Bulk Sumatra	PT Asian Bulk Logistics*	11.838	2013
Lancia Matias	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Sophie	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010
Lancia Jack C.	Bulkguasare de Venezuela SA	N/A	2010

(*) Entità consolidata con il metodo del patrimonio netto



LA CAPOGRUPPO

	2016	2015	2014
Fatturato	3.824	6.489	6.217
Ebitda	(7.769)	(8.018)	3.151
Ebit	(8.223)	(8.804)	2.574
Risultato Netto	(8.057)	(11.931)	1.695

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo

e nella definizione delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. Ciononostante la Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate e collegate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo effettua attività di sviluppo prevalentemente commerciale, con particolare riferimento ai settori Logistics e Trading. L'attività nel Settore Logistics è concentrata sulla ricerca e sullo studio di nuovi progetti,

legati ad operazioni di trasporto e trasbordo di materie prime. Tutti i costi di ricerca e sviluppo sono direttamente imputati al conto economico.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2016 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia.

Nel complesso sono state erogate 564 ore di formazione.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane del gruppo, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 Dicembre 2016 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

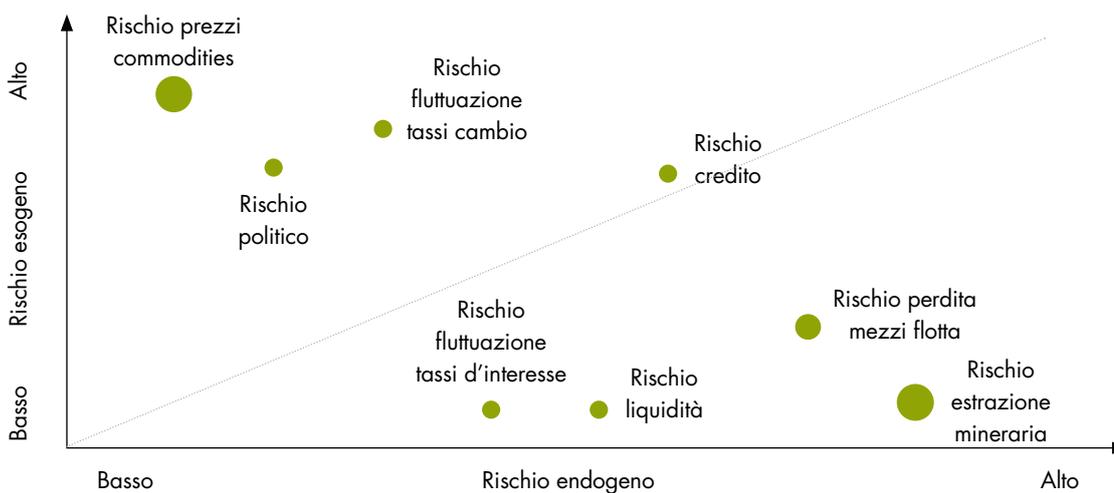
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di

attività operative in paesi per i quali possano sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di perdita, totale o parziale, dei mezzi utilizzati per l'espletamento dell'attività precipua alla Divisione Logistics, e il rischio di danni causati da tali mezzi nel corso dell'attività stessa;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una mineraria a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 27 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolge.

A testimonianza dello sforzo profuso dal Gruppo verso i temi della salute e sicurezza e con l'intenzione di aumentare i già alti standard in tale ambito, nel 2015 la società Coeclerici Logistics SpA ha concluso un percorso certificativo e riorganizzativo che ha portato alla creazione di un dipartimento dedicato alla salute e sicurezza e ai sistemi di gestione inerenti,

conseguendo la Certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 nei primi mesi del 2015, standard riconosciuto come riferimento a livello mondiale.

Il Gruppo ha adottato un sistema di prevenzione e protezione, costantemente monitorato dal dipartimento HSE-Q (Health Safety Environment and Quality), atto ad individuare i rischi per la sicurezza ed a porre in atto le misure necessarie a prevenirli, anche tramite l'ausilio di figure chiave chiamate a garantire il miglioramento nel tempo dei relativi standard di sicurezza. Inoltre lo

svolgimento dei servizi di logistica marittima comporta il rispetto di alcuni regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) ed il mantenimento di standard qualitativi. In particolare si segnala la conformità della Coeclerici Logistics SpA ai seguenti standard e normative:

- Ambiente: normative cogenti venezuelane e autorizzazione ad operare della Dirección Ambiental Zulia RASDA 2009 per il Venezuela. Tutti i terminali applicano le normative internazionali cogenti IMO e della MARPOL;
- Sicurezza: ISM System conforme a ISM Code (verificato da RINA su Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e su Coeclerici SpA Milano e dal Seacom Indonesia su Bulk Celebes), conformità alla normativa MLC 2006 (Maritime Labour Convention) in materia di salute e sicurezza dei lavoratori marittimi per le navi Bulk Zambesi e Bulk Limpopo, Regolamento di sicurezza

e D.Lgs, 271/99, normative cogenti venezuelane;

- Standard BS OHSAS 18001:2007: conseguimento della certificazione con riferimento ai due mezzi Bulk Zambesi, Bulk Limpopo e per le società Coeclerici Logistics SpA e Coeclerici Mozambico SpA;
- Nel corso del 2016 la certificazione secondo lo standard BS OHSAS 18001:07 è stata estesa con successo alle società PT Asian Bulk Logistics e PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia e ai cinque mezzi indonesiani, completando così la certificazione di tutta la flotta e delle relative società armatrici.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale.

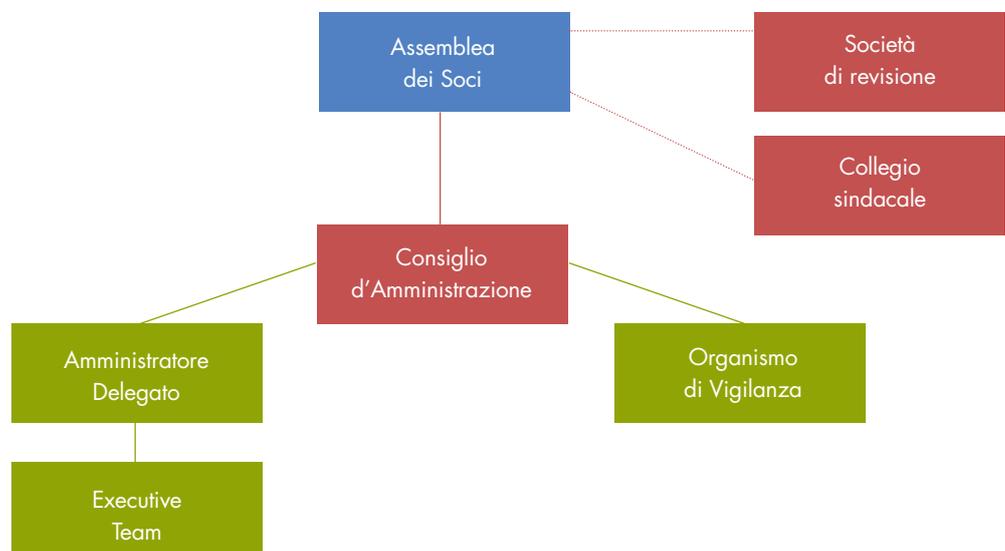
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici. Le informazioni contenute nella presente sezione sono aggiornate al 28 marzo 2017.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di

vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti la gestione complessiva della Società e del Gruppo.



Consiglio di Amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero entro detti limiti. L'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2015 ha deliberato di ridurre il numero dei componenti da dodici a nove. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 5 Maggio 2016, è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale

di verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda.

L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

Sistema di controllo interno

Per Coeclerici la cosiddetta "cultura del rischio e del relativo controllo" contribuisce a caratterizzare e influenzare l'attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla "Nota 27- Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo".

Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connessi alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative. Nel corso del periodo la funzione di internal audit di Gruppo ha assistito il top management mediante accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito al funzionamento ed al rispetto del sistema di controllo interno ed alle modalità di gestione dei rischi della Società e del Gruppo.

Attività di reporting

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell'informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell'interesse delle società.

Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l'ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, nonché di curarne l'aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

A tal fine il 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato l'aggiornamento del Modello a seguito dei recenti cambiamenti organizzativi che hanno interessato l'intero Gruppo Coeclerici.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre confermato l'attuale composizione dell'organismo di vigilanza composto da due membri esterni ed un membro interno nella persona dell'Internal Auditor.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività.

Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

Attività di Direzione e Coordinamento

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società italiane controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e

degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata, anche tramite società dedicate, dei servizi di tesoreria, legali ed amministrativi e di Internal Audit.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente

depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti

livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli indicatori congiunturali più recenti lasciano intravedere un 2017 con ritmi di crescita più sostenuti rispetto al 2016. Il primo trimestre dell'anno conferma il buon livello dei prezzi delle materie prime registrato nella seconda metà del 2016. Gli ultimi dati confermano la ripresa dell'inflazione, soprattutto a seguito del recupero della dinamica dei prezzi dei prodotti energetici.

Rimane di incerta previsione l'andamento dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

E' opinione diffusa che la crescente richiesta di energia da parte delle economie emergenti sarà soddisfatta in futuro con il ricorso significativo al carbone: tale combustibile, grazie alle nuove tecnologie, risulta ancora significativamente competitivo in termini di costo, rischiosità e di disponibilità fisica rispetto ad altre fonti di energia. Secondo le proiezioni dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, nel suo scenario di riferimento denominato "New Policies", l'utilizzo del carbone è previsto crescere di uno 0,2% annuo fino al 2040; crescita guidata dai paesi emergenti che compensa la diminuzione della domanda di carbone nei paesi OCSE.

All'interno di tale ambito, la strategia del Gruppo è volta a cogliere le migliori opportunità di sviluppo per mezzo del consolidamento e dell'ottimizzazione del core business grazie al know-how conseguito negli anni. Rimane alta l'attenzione a realizzare condizioni di successo nel lungo periodo; parimenti si innalza l'attenzione ai risultati di breve e al mantenimento dell'equilibrio dei fondamentali dell'azienda.

Con riferimento alla Divisione Trading proseguirà la focalizzazione su operazioni ad alto valore aggiunto ma con "rischio controllato". I segnali di ripresa dei prezzi del carbone, che trovano conferma nelle quotazioni dei primi mesi del 2017, rappresentano un'opportunità per continuare nel rafforzamento del processo di pianificazione e di sinergie con la Divisione Mining. Continuerà l'impegno nel perseguire una maggiore differenziazione di clientela e prodotto nel mercato asiatico (in particolare steam coal indonesiano e coke cinese) anche alla luce

dei primi risultati raggiunti nel corso dell'esercizio e dei positivi segnali del mercato del Far East.

In fase di valutazione da parte del management l'uscita dal mercato statunitense, tramite la dismissione della controllata Coeclerici Coal Network, e dal mercato tedesco mediante la dismissione della controllata tedesca Dako Coal.

Per quanto riguarda la Divisione Mining continueranno gli sforzi di efficientamento e la definizione di piani per l'aumento della produzione, anche in funzione della nuova licenza, da avviare a fronte di una ripresa del mercato attualmente in atto. Proseguiranno le attività e i progetti volti al miglioramento dei processi produttivi/logistici, nonché il rafforzamento della sinergia con la Divisione Trading.

La Divisione Logistics proseguirà anche nel 2017 le proprie attività di transshipment in Indonesia e Mozambico con una focalizzazione sempre maggiore sulla gestione dei costi di produzione e sulla qualità dei servizi offerti, al fine di migliorare ulteriormente le proprie performance e la customer satisfaction. Oltre al consolidamento dei progetti in essere, l'obiettivo sarà quello di cogliere nuove opportunità che il mercato potrà offrire.

La Divisione Shipping, tramite la società collegata dACC Maritime d.a.c., ha iniziato la piena attività nel corso di questo esercizio, con la consegna della terza e della quarta nave. Tutti i mezzi sono operativi all'interno di un pool, in modo da mitigare gli effetti della fase attuale del mercato dei noli marittimi, che vede prezzi particolarmente depressi anche se in via di miglioramento. Si prevede che l'eliminazione dell'eccesso di stiva avvenuto in questo periodo porterà ad un miglior equilibrio tra domanda e offerta con conseguente rivalutazione del prezzo delle Supramax e con un miglioramento dei noli.

Per quanto riguarda l'investimento nell'azienda bergamasca, la sottoscrizione dell'aumento di capitale di IMS Deltamatic SpA avvenuto a Gennaio 2017 è volto a sostenere il futuro percorso di crescita che, nei prossimi anni, si svilupperà anche attraverso ulteriori acquisizioni.





BILANCIO CONSOLIDATO

40

Stato patrimoniale

41

Conto economico

41

Prospetto del conto economico complessivo

42

Movimentazione patrimonio netto

43

Rendiconto finanziario

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2016	31-dic-2015	VARIAZIONI
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	1	122.931	121.998	933
Attività immateriali	2	4.551	2.975	1.576
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	3	28.603	23.663	4.940
Partecipazioni in altre imprese	3	10	452	(442)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	2.442	3.046	(604)
Crediti per imposte anticipate	24	9.648	10.869	(1.221)
Altre attività non correnti	4	41.947	25.787	16.160
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		210.132	188.790	21.342
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	5	17.575	18.485	(910)
Crediti commerciali	6	39.911	67.659	(27.748)
Acconti	7	5.932	2.886	3.046
Altri crediti e attività correnti	7	18.122	20.435	(2.313)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	70.464	65.322	5.142
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		152.004	174.787	(22.783)
TOTALE ATTIVITÀ		362.136	363.577	(1.441)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Totale patrimonio netto di Gruppo	9	66.349	51.883	14.466
Patrimonio netto di terzi	9	6.986	6.727	259
TOTALE PATRIMONIO NETTO		73.335	58.610	14.725
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	10	119.077	150.167	(31.090)
Fondi per rischi ed oneri	11	27.800	20.049	7.751
Fondo T.F.R.	12	1.740	1.497	243
Fondi per imposte differite	24	2.766	3.018	(252)
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		151.383	174.731	(23.348)
PASSIVITÀ CORRENTI				
Scoperti e finanziamenti bancari	10	80.457	63.426	17.031
Fondi per rischi ed oneri	11	-	25	(25)
Debiti commerciali	13	39.277	48.046	(8.769)
Altri debiti e passività correnti	14	17.684	18.739	(1.055)
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		137.418	130.236	7.182
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		362.136	363.577	(1.441)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2016	2015	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15	621.037	683.981	(62.944)
Costi operativi	16	(544.712)	(635.749)	91.037
MARGINE LORDO		76.325	48.232	28.093
Spese generali e amministrative	17	(35.764)	(33.603)	(2.161)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	18	1.954	2.053	(99)
Proventi (perdite) società contab.te con il met. P.N.	19	2.274	2.704	(430)
Altri ricavi (costi) operativi netti	20	(13.614)	868	(14.482)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		31.175	20.254	10.921
Ammortamenti e svalutazioni	21	(10.525)	(16.125)	5.600
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		20.650	4.129	16.521
Proventi (oneri) finanziari netti	22	(6.770)	(10.769)	3.999
Utili (perdite) su cambi	23	4.241	(20.810)	25.051
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		18.121	(27.450)	45.571
Imposte	24	(3.553)	5.096	(8.649)
RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		14.568	(22.354)	36.922
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		14.568	(22.354)	36.922
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		13.491	(22.876)	36.367
Attribuibile ad interessi di minoranza		1.077	522	555

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2016 (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2016	2015	VARIAZIONI
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		14.568	(22.354)	36.922
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		2.901	7.729	(4.828)
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	3	(118)	2.680	(2.798)
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	26	75	7.562	(7.487)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		2.858	17.971	(15.113)
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel Risultato netto del periodo:				
- Utili (perdite) attuariali		(16)	236	(252)
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale		(16)	236	(252)
RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO		2.842	18.207	(15.365)
TOTALE UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO		17.410	(4.147)	21.557
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		16.127	(4.859)	20.986
- Attribuibile ad interessi di minoranza		1.283	712	571

MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016 (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2014	10.000	2.000	(4.346)	27.921	(11.767)	(364)	49.198	(16.346)	4.157	60.453	9.013	69.466
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	-	-	4.157	(4.157)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(4.000)	-	(4.000)	(2.634)	(6.634)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	7.539	-	10.242	236	-	-	-	18.017	190	18.207
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	289	-	289	(364)	(75)
Utile / (Perdita) del 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.876)	(22.876)	522	(22.354)
Saldi al 31 dicembre 2015	10.000	2.000	3.193	27.921	(1.525)	(128)	49.198	(15.900)	(22.876)	51.883	6.727	58.610
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	-	-	(22.876)	22.876	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(2.000)	-	(2.000)	(682)	(2.682)
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	2.695	-	(43)	(16)	-	-	-	2.636	206	2.842
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	49	-	-	-	-	290	-	339	(342)	(3)
Utile / (Perdita) del 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	13.491	13.491	1.077	14.568
Saldi al 31 dicembre 2016	10.000	2.000	5.937	27.921	(1.568)	(144)	49.198	(40.486)	13.491	66.349	6.986	73.335

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016 (migliaia di Euro)

	2016	2015
A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	65.322	44.371
B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Risultato netto d'esercizio	13.491	(22.876)
Risultato di terzi	1.077	522
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari	10.173	11.308
Ammortamenti attività immateriali	352	3.428
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	1.389
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(1.954)	(2.053)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.274)	(2.704)
Interessi passivi pagati	(3.567)	(5.993)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	7.726	2.433
Variazione netta del fondo TFR	243	(623)
Variazione netta delle imposte differite	(1.473)	(3.313)
Variazione delle rimanenze di magazzino	910	5.461
Variazione dei crediti commerciali	27.748	(18.170)
Variazione dei debiti commerciali	(8.769)	24.451
Variazioni delle altre voci del capitale circolante	(4.878)	35.636
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)	38.805	28.896
C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6.873)	(7.133)
Investimenti in attività immateriali	(1.210)	(849)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	293	6.483
Disinvestimenti di attività immateriali	-	-
Variazione in altre attività non correnti	37	1.359
Investimenti in partecipazioni - acconti	(9.690)	-
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	7.558
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	2.952	517
Dividendi e altri proventi ricevuti da imprese collegate e a controllo congiunto	2.208	-
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)	(12.283)	7.935
D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	(4.639)	(5.398)
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	(14.059)	(3.848)
Distribuzione dividendi	(2.000)	(4.000)
Distribuzione dividendi e rimborsi di capitale a terzi	(682)	(2.634)
DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)	(21.380)	(15.880)
E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)	5.142	20.951
F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)	70.464	65.322



BULK BORNEO
JAKARTA

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

46

Principi per la predisposizione del bilancio

54

Area di consolidamento

57

Note al bilancio consolidato

83

Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate

84

Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto

85

Glossario tecnico



NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2016

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2016. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per uniformarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

Schemi di bilancio

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i

crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall' "IFRS 10 – Consolidated Financial Statements", principio emanato dallo IASB nel maggio

2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di

ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati

dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese".

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall' "IFRS 11 - Joint Arrangements" emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo "IAS 28 - Partecipazioni in collegate". Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale

quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni

non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

Inoltre si precisa che il finanziamento bancario in Usd concesso alla controllata Coeclerici Mozambico SpA non è stato adeguato al cambio di fine esercizio come sopra descritto in quanto la controllata ha per scopo l'esecuzione di un unico contratto che prevede ricavi in Usd, tramite l'impiego di due unità di tipo supramax la cui realizzazione è finanziata con tale mutuo in Usd a medio lungo termine, e che tali ricavi ogni trimestre per disposto contrattuale non sono convertiti in euro sino a concorrenza della rata trimestrale del mutuo in scadenza, ma mantenuti in un conto valutario e iscritti finanziariamente allo stesso tasso di cambio di iscrizione del mutuo. Tale procedura permette di evitare il rischio di oscillazioni cambi all'atto del rimborso del mutuo, in quanto lo stesso è coperto dal flusso di ricavi in Usd, atteso e periodicamente verificato che il contratto consenta di generare ricavi in Usd certi e in misura superiore agli esborsi previsti per rimborsare il mutuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni

sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

I terreni non vengono ammortizzati.

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

L'ammortamento della flotta è determinato sulla base del costo di ciascuna unità, diminuito del valore stimato ricavabile dalla sua demolizione, partendo

dall'assunzione di una vita utile di 25 anni per lo scafo, di 15-20 anni per i motori, di 10-15 anni per le gru e i nastri trasportatori e di 5 anni per tutti quegli elementi soggetti

a ripristino o sostituzione nell'ambito delle manutenzioni cicliche (dry dock).

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese". L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere

soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed accenti" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tale attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l' "IFRS 3 - Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006. Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 - Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici

economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro

vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a

verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

Contratti di leasing

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono stati sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. La corrispondente passività per il locatore è rappresentata in apposita voce del passivo.

La classificazione del contratto come leasing finanziario avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. I canoni corrisposti sulla base dei contratti di leasing operativo sono contabilizzati a conto economico in modo lineare lungo la durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del

denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate a fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è eliminata dallo stato patrimoniale, momento in cui gli utili e le perdite complessive sono rilevate nel conto

economico. Qualora una riduzione di fair value sia stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistano evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata nel patrimonio netto è stornata e rilevata nel conto economico.

Strumenti finanziari

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo

quanto stabilito dallo "IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario

derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di lubrificante e combustibile a bordo delle navi sono valutate al costo determinato secondo il metodo FIFO. Le rimanenze di merci sono iscritte al

minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti commerciali

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Benefici ai dipendenti – fondo TFR

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre informazioni".

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Considerando che tutte le società italiane facenti parte del Gruppo hanno un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007,

lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Per i soli dipendenti che volontariamente hanno esercitato le opzioni previste dalla sopracitata legge, il calcolo attuariale effettuato a partire dal 2007 esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri. La differenza risultante dal nuovo calcolo è trattata come un "curtailment" secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e di conseguenza contabilizzata a conto economico nel primo semestre 2007.

Le quote TFR maturande dai dipendenti dal momento dell'esercizio dell'opzione sono considerate un "Defined Contribution Plan".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni. I ricavi per vendite vengono riconosciuti al termine del servizio prestato o al momento del passaggio di

proprietà; quelli di natura finanziaria e di servizi in base alla competenza temporale.

I ricavi per il noleggio a tempo delle unità navali (time charter) sono contabilizzati in modo lineare lungo la durata del contratto di riferimento.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del

tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito

sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a

patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello

stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

a) Attività materiali ed immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperarne il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte ed altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione

applicabile specificamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio sono forniti gli elenchi riguardanti le imprese incluse nell'area di consolidamento, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e quelle collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Rispetto all'esercizio precedente si segnalano di seguito alcune operazioni che hanno comportato variazioni all'interno dell'area di consolidamento della Società:

- in data 30 giugno 2016, la controllata di diritto statunitense Coeclerici Coal Network Inc. ha costituito, con sottoscrizione del 100% del capitale sociale, la società di diritto statunitense CCN Transload Terminal, LLC.
- nel corso dell'anno è stata perfezionata la dismissione della quota di pertinenza nella controllata russa Delta Property.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamento allo "IAS 19 Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
 - Emendamento "IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
 - Emendamenti allo "IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocchie) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
 - Emendamenti allo "IAS 16 Property, plant and Equipment" e allo "IAS 38 Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
 - Emendamento allo "IAS 1 – Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 25 settembre 2014 lo IASB ha

pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: "IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", "IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure" e "IAS 19 – Employee Benefits") che integrano parzialmente i principi preesistenti.

Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- Emendamento "IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures issued" (pubblicato in data 18 agosto 2005): La modifica chiarisce che un contratto di servizio (servicing contract) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle guidance contenuta nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.
 - Versione finale "IFRS 9 – Strumenti finanziari" (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).
 - Nuovo principio "IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers" (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi "IAS 18 – Revenue" e "IAS 11 – Construction Contracts", nonché le interpretazioni "IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes", "IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate", "IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers" e "SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.
 Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione dei nuovi principi e degli emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio "IFRS 16 – Leases" che è destinato a sostituire il principio "IAS 17 – Leases", nonché le interpretazioni "IFRIC 4 - Determining whether an Arrangement contains a Lease", "SIC-15 - Operating Leases – Incentives" e "SIC-27 - Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l' "IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers".

- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 "Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (di seguito modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28) che ha definito le modalità di rilevazione degli effetti economici connessi, principalmente, alla perdita

del controllo di una partecipazione per effetto del suo trasferimento ad una realtà collegata o a una joint venture. Il 17 dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'amendment che differisce l'entrata in vigore a tempo indeterminato delle modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses", che forniscono chiarimenti in merito alla rilevazione e valutazione delle attività per imposte anticipate. Le modifiche allo IAS 12 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 "Disclosure Initiative", che rafforza gli obblighi di disclosure in presenza di variazioni, monetarie e non, di passività finanziarie. Le modifiche allo IAS 7 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017. In data 12 aprile 2016 lo IASB ha emesso il documento "Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers" (di seguito modifiche all'IFRS 15) contenente chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione del nuovo principio contabile. Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha emesso l'IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (di seguito IFRIC 22), in base alla quale il tasso di cambio da utilizzare in sede di rilevazione iniziale di un asset, costo o ricavo correlato ad un anticipo, precedentemente pagato/incassato, in valuta estera, è quello vigente alla data di rilevazione dell'attività/passività non monetaria connessa a tale anticipo. L'IFRIC 22 è efficace a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

- In data 8 dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS

Standards 2014-2016 Cycle”, contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali. Le modifiche ai principi sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Gli amministratori stanno attualmente analizzando gli impatti derivanti dall’applicazione dei principi sopra menzionati.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati i valori relativi all’esercizio precedente o il controvalore dell’ammontare in valuta di riferimento.

Immobilizzazioni, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce “Immobilizzazioni, impianti e macchinari” intervenuta nel 2016 è riepilogata nella seguente tabella:

	FLOTTA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2014	105.669	10.533	3.608	8.205	5.072	-	656	133.743
Incrementi	789	51	5.353	362	-	578	-	7.133
Decrementi	(5.502)	-	(14)	(406)	-	-	(561)	(6.483)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.087)	(188)	(1.804)	(2.057)	(370)	-	-	(12.506)
Differenze cambio	911	702	(894)	(79)	(466)	(91)	28	111
Saldo al 31 dicembre 2015	93.780	11.098	6.249	6.025	4.236	487	123	121.998
Incrementi	823	55	3.298	697	-	90	1.910	6.873
Decrementi	(16)	(3)	(2)	(272)	-	-	-	(293)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.680)	(183)	(1.780)	(1.130)	(359)	(41)	-	(10.173)
Differenze cambio	251	596	1.813	388	1.023	130	325	4.526
Saldo al 31 dicembre 2016	88.158	11.563	9.578	5.708	4.900	666	2.358	122.931

L’incremento della voce “Flotta” pari a Euro 823 migliaia è riconducibile alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il rinnovo della classe del mezzo Bulk Zambesi della controllata Coeclerici Mozambico S.p.A.

Gli incrementi delle voci “Impianti e macchinari” (Euro 3.298 migliaia), “Altri beni” (Euro 697 migliaia), “Costi di rimozione e ripristino” (Euro 90 migliaia) e “Immobilizzazioni in corso” (Euro 1.910 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti

dalla controllata russa SC Kisk, necessari per migliorare l’efficienza produttiva del sito minerario.

Il minor impatto, rispetto all’esercizio precedente, della voce “Ammortamenti e svalutazioni” è riconducibile alla cessione dei mezzi navali Bulk Irony e Bulk Kremi avvenuta nel 2015, i quali tuttavia erano stati oggetto di ammortamento fino alla data di dismissione, e alle svalutazioni contabili registrate nell’esercizio precedente.

Attività immateriali (Nota 2)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel corso del 2016 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2014	191	5.642	5.833
Incrementi	-	849	849
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(191)	(3.428)	(3.619)
Differenze cambio	-	(88)	(88)
Saldo al 31 dicembre 2015	-	2.975	2.975
Incrementi	-	1.210	1.210
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(352)	(352)
Differenze cambio	-	718	718
Saldo al 31 dicembre 2016	-	4.551	4.551

La voce "Incrementi", pari a Euro 1.210 migliaia, riflette principalmente l'incremento di Euro 1.147 migliaia relativo alle attività per l'estensione del progetto della licenza mineraria della controllata russa SC Kisk.

Al 31 dicembre 2016 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa ed il

valore residuo delle customer relationships detenute dalla controllata americana.

Il minor impatto, rispetto all'esercizio precedente, della voce "Ammortamenti e svalutazioni" è principalmente riconducibile alle svalutazioni registrate nell'esercizio precedente.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 3)

Tale voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	28.603	23.663
Partecipazioni in altre imprese	10	452
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.442	3.046
Totale	31.055	27.161

Le "Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto", valutate con il metodo del patrimonio netto, hanno avuto la seguente movimentazione nel corso del 2016:

	PT ASIAN BULK LOGISTICS	dACC MARITIME d.a.c.	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2015	24.546	(883)	23.663
Risultato	5.310	-	5.310
Dividendi erogati	(2.208)	-	(2.208)
Effetto cambio	955	-	955
Altri movimenti – riclassifiche	-	883	883
Saldo al 31 dicembre 2016	28.603	-	28.603

Di seguito si riporta il dettaglio dei valori aggregati relativi alle imprese a controllo congiunto ed una breve descrizione dell'attività svolta dalle entità:

	PT ASIAN BULK LOGISTICS	dACC MARITIME d.a.c.
Attività	91.183	107.938
Passività	32.810	116.305
Patrimonio Netto	58.373	(8.367)
Fatturato	30.030	5.632
Risultato operativo	14.568	(2.963)
Risultato netto	10.837	(6.197)

La società PT Asian Bulk Logistics è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici Logistics SpA. La società svolge attività di transshipment in Indonesia.

Logistics SpA. La società, nel corso dell'esercizio precedente, ha iniziato a svolgere l'attività armatoriale legata al trasporto di rinfuse secche.

La società dACC Maritime d.a.c. è partecipata al 49% dal Gruppo Coeclerici attraverso la controllata Coeclerici

La voce "Partecipazioni in altre imprese", al 31 dicembre 2016, risulta composta come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Ambienta SGR SpA	9	9
Consorzio Armatori per la Ricerca (Cons.A.R.) Srl	1	9
Telemar SpA	-	434
Totale partecipazioni in altre imprese	10	452

Nel corso dell'anno è stata venduta la partecipazione in Telemar S.p.A. riportando una plusvalenza che ammonta complessivamente ad Euro 2.057 migliaia, iscritta nella voce "Plusvalenze", così come commentato nella "Nota 18 – Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti".

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che sono destinate a permanere in maniera durevole nel patrimonio aziendale, risultano così composte:

	31/12/2016	31/12/2015
Banca Carige SpA	-	3
Fondo Ambienta I	891	1.479
Hao Capital Fund II L.P.	583	481
Value Secondary Investments SICAR	132	136
Canara Robeco Treasury Advantage Fund	743	855
Banca Popolare di Sondrio	93	92
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita	2.442	3.046

Nel corso del 2016 tale voce è diminuita complessivamente per Euro 604 migliaia; il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione del fair value del Fondo Ambienta, per Euro 588 migliaia, e del fondo Canara Robeco Treasury Advantage Fund, per Euro 112 migliaia, parzialmente mitigati dall'incremento di fair

value del fondo del fondo Hao Capital Fund II L.P. per Euro 102 migliaia.

Ulteriori informazioni in merito ai fondi di investimento chiusi Ambienta I e Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 28 – Impegni e garanzie".

Altre attività non correnti (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Crediti diversi	32.171	25.664
Crediti tributari	1.398	1.398
Anticipi per partecipazioni da sottoscrivere	9.690	-
Depositi cauzionali	249	286
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(1.561)	(1.561)
Totale altre attività non correnti	41.947	25.787

I "Crediti Diversi" sono pari a Euro 32.171 migliaia e si riferiscono principalmente al finanziamento di Euro 25.176 migliaia (Euro 17.712 migliaia al 31 dicembre 2015) nei confronti della partecipata dACC Maritime d.a.c., al fine di finanziare la costruzione di quattro navi Supramax da 60.000 tonnellate di portata ciascuna e all'importo vincolato presente nel "Reserve Account" della controllata Coeclerici Mozambico SpA per Euro 5.235 migliaia (Euro 6.380 migliaia al 31 dicembre 2015).

I "Crediti tributari", pari a Euro 1.398 migliaia, includono

crediti di natura fiscale e tributaria chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati.

La voce "Anticipi per partecipazioni da sottoscrivere" accoglie la prima tranche di pagamento relativa all'acquisto della partecipazione nel Gruppo IMS Deltamatic, così come già illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Il Fondo svalutazione si riferisce principalmente ai crediti tributari.

Rimanenze di magazzino (Nota 5)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 17.575 migliaia (Euro 18.485 migliaia al 31 dicembre 2015), sono così costituite:

	31/12/2016	31/12/2015
Merci	16.869	17.913
Materiali di consumo	706	572
Totale rimanenze di magazzino	17.575	18.485

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, nonostante l'innalzamento dei prezzi del carbone, la voce Magazzino diminuisce a seguito della diminuzione dei volumi in giacenza:

	31/12/2016		31/12/2015	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	405.071	16.869	421.221	17.913

Crediti commerciali (Nota 6)

Tale voce, pari a Euro 39.911 migliaia (Euro 67.659 migliaia al 31 dicembre 2015), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 19.877 migliaia (Euro 16.591 migliaia al 31 dicembre 2015). I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2016	31/12/2015
Fatture da emettere	244	7.232
Crediti non ancora scaduti	9.777	32.248
Scaduto < 60 giorni	24.513	18.550
Scaduto < 180 giorni	108	4.251
Scaduto < 365 giorni	285	4.468
Scaduto > 1 anno	4.205	-
Crediti in contenzioso anni precedenti	20.656	17.501
Fondo svalutazione crediti	(19.877)	(16.591)
Totale crediti commerciali	39.911	67.659

Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2016 una significativa quota dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2016 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata. Sono tuttora in corso trattative volte ad ottenere il totale recupero dei crediti in essere al 31 dicembre 2016. La quota dei crediti scaduti oltre

l'anno non coperta dal fondo svalutazione si riferisce principalmente a crediti coperti da garanzia assicurativa; il rischio di irrecuperabilità di tali somme è remoto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2016 è stata la seguente:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	(16.591)
Accantonamenti	(2.716)
Utilizzi	-
Differenze cambio	(570)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2016	(19.877)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio si riferisce principalmente alla posizione creditoria, sorta negli anni precedenti, nei confronti

di una controparte commerciale italiana in procedura concorsuale.

Acconti, altri crediti e attività correnti (Nota 7)

Tale voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Acconti a fornitori	5.932	2.886
Altri crediti	1.673	1.786
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	1.821	81
Crediti tributari	10.087	8.430
Crediti verso joint venture	-	5.741
Crediti verso controllante	3.520	3.070
Ratei e risconti attivi	1.021	1.327
Totale acconti, altri crediti e attività correnti	24.054	23.321

Gli "Acconti a fornitori", pari a Euro 5.932 migliaia (Euro 2.886 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono prevalentemente agli anticipi pagati ai fornitori russi per l'acquisto di carbone consegnato nei mesi immediatamente successivi al 31 dicembre 2016; l'incremento è principalmente riconducibile al maggior prezzo del carbone.

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono principalmente alle operazioni di compravendita di valuta effettuate dal Gruppo, così come meglio commentato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala che, nel corso dell'anno, la partecipata PT Asian Bulk Logistics ha estinto il finanziamento concesso dalla controllata Coeclerici Logistics S.p.A. determinando l'azzeramento della voce "Crediti verso joint venture" (Euro 5.741 migliaia al 31 dicembre 2015).

I "Crediti verso controllante" si riferiscono alla posizione creditoria relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 24 - Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 8)

Tale voce è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	70.421	65.234
Denaro e valori in cassa	43	88
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	70.464	65.322

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta

supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Totale Patrimonio Netto (Nota 9)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore positivo pari a Euro 5.937 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione positiva di Euro 2.744 migliaia.

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 27.921 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2015.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", negativa per Euro 1.568 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 43 migliaia relativo alla variazione nel fair value degli stessi strumenti finanziari (come più ampiamente analizzato alla "Nota 26 - Informativa relativa agli strumenti finanziari") ed alla variazione nel fair value delle attività disponibili per la vendita.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 144 migliaia, evidenzia una variazione negativa di Euro 16

migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2016 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 12 - Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo", evidenzia un saldo negativo pari a Euro 40.486 migliaia, dopo aver registrato una variazione positiva per effetto della variazione del perimetro di consolidamento per un importo pari a Euro 290 migliaia ed aver riportato a nuovo la perdita dell'esercizio precedente per Euro 22.876 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 124, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Posizione finanziaria netta	129.070	148.271
Patrimonio netto	73.335	58.610
Indice di indebitamento finanziario netto	1,76	2,53

Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 10)

Tale voce è così composta:

	31/12/2016			31/12/2015		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	46.616	-	46.616	50.481	-	50.481
Debiti vs banche con garanzia reale	6.482	33.552	40.034	5.447	39.850	45.297
Debiti vs banche senza garanzia reale	27.139	84.228	111.367	7.498	110.317	117.815
Leasing	220	1.297	1.517	-	-	-
Scoperti e finanz.ti bancari	80.457	119.077	199.534	63.426	150.167	213.593

L'andamento del prezzo del carbone ed una razionalizzazione nella gestione della liquidità di Gruppo hanno guidato le variazioni intervenute all'interno della voce "Scoperti e finanziamenti bancari". Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 46.616 migliaia (Euro 50.481 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone soprattutto delle controllate Coeclerici Commodities SA, Coeclerici Coal Network Inc. e Dako Coal GmbH.

I debiti con garanzia reale, pari a Euro 40.034 migliaia, in diminuzione rispetto al 2015 di Euro 5.263 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alla costruzione delle navi di proprietà del Gruppo, oltre al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della

Divisione Trading.

I debiti senza garanzia reale, pari a Euro 111.367 migliaia, in diminuzione rispetto al 2015 di Euro 6.448 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono stati sempre rispettati.

La voce Leasing accoglie esclusivamente il debito derivante dalla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario da parte della controllata russa SC Kisk per l'acquisto di macchinari e altri beni funzionali alla produzione mineraria.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2016 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2017	2018 - 2019	2020 - 2021	Oltre 2021	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	46.616	-	-	-	46.616
Debiti vs banche con garanzia reale	6.482	11.967	11.951	9.634	40.034
Debiti vs banche senza garanzia reale	27.139	25.997	58.231	-	111.367
Leasing	220	661	636	-	1.517
Scoperti e finanz.ti bancari	80.457	38.625	70.818	9.634	199.534

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2016			31/12/2015		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Chf	940	1.753	2.693	37	2.656	2.693
Eur	3.249	59.880	63.129	9.904	75.868	85.772
Rub	1.048	1.453	2.501	883	1.381	2.264
Usd	75.220	55.991	131.211	52.602	70.262	122.864
Scoperti e finanz.ti bancari in valuta	80.457	119.077	199.534	63.426	150.167	213.593

Fondi per rischi ed oneri (Nota 11)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono

stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2016 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2016	31/12/2015
Correnti	-	25
Non correnti	27.800	20.049
Totale fondi rischi ed oneri	27.800	20.074

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2015	20.074
Accantonamento	6.563
Variazione attuariale costi di ripristino	129
Costi di ripristino	90
Rilasci	-
Utilizzi	(32)
Differenze cambio	976
Saldo al 31 dicembre 2016	27.800

Nell'anno sono stati stanziati Euro 6,6 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, alla Capogruppo sono stati notificati avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerici Logistics SpA da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale I di Milano per le annualità 2007, 2008, 2009 e 2010. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento relativi all'incorporata Coeclerici Logistics Spa per le annualità 2011 e 2012. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2013, la Società è stata oggetto di verifica relativamente all'anno 2010 per le imposte IRES e IRAP. Nel corso dell'esercizio 2015 alla Società è stato notificato il relativo avviso di accertamento. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento per le annualità 2011 e 2012. La Società ha impugnato tutti gli avvisi di accertamento mediante

presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi. Nel corso dell'esercizio 2014 l'incorporata Coeclerici Coal and Fuels SpA è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia per le annualità 2010 e 2011.

Nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente nel 2016 sono stati notificati rispettivamente avvisi di accertamento per le annualità 2010 e 2011. Le contestazioni riguardano indebite detrazioni di IVA e riprese a tassazione ai fini IRES e IRAP. La Società ha impugnato gli avvisi inerenti l'annualità 2010 mediante presentazione dei ricorsi di fronte alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano contestandone l'illegittimità e l'infondatezza dei rilievi, mentre per l'annualità 2011 ha inoltrato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Uffici Grandi Contribuenti contraddittorio per la definizione dell'istanza di accertamento con adesione. Si segnala che, salvo un unico caso di lieve entità, tutte le decisioni delle commissioni tributarie provinciali ad oggi emesse hanno avuto esito positivo con accoglimento dei ricorsi presentati dal Gruppo.

Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 12)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2014	2.120
Accantonamenti dell'esercizio	682
(Utili) perdite attuariali	(325)
Utilizzi	(980)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.497
Accantonamenti dell'esercizio	221
(Utili) perdite attuariali	22
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2016	1.740

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di attualizzazione	0,86%	1,39%
Tasso di inflazione	1,50%	Per il 2016: 1,50% Per il 2017: 1,80% Per il 2018: 1,70% Per il 2019: 1,60% Dal 2020: 2,00%
Tasso annuo di incremento salariale		
Dirigenti	2,00%	2,00%
Quadri / Impiegati	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,62%	Per il 2016: 2,62% Per il 2017: 2,85% Per il 2018: 2,77% Per il 2019: 2,70% Dal 2020: 3,00%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si precisa che gli utili e le perdite attuariali registrati nell'esercizio, pari a Euro 22 migliaia, si compongono di "utili attuariali da esperienza" per un importo pari a

Euro 3 migliaia e di "utili attuariali da cambio di ipotesi demografiche" per un importo pari a Euro 19 migliaia. Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti ed in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2016:

	Variazione	31/12/2016
Tasso di inflazione	+0,25%	11
Tasso di inflazione	-0,25%	(11)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(13)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	13

Debiti commerciali (Nota 13)

Il saldo di Euro 39.277 migliaia (Euro 48.046 migliaia al 31 dicembre 2015) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è coerente con il decremento dei crediti commerciali ed è generata dalla normale operatività della divisione Trading.

Altri debiti e passività correnti (Nota 14)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti diversi	8.647	4.316
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	1.641	7.134
Debiti tributari	2.192	2.210
Debiti verso istituti previdenziali	717	788
Ratei e risconti passivi	4.487	4.291
Totale altri debiti e passività correnti	17.684	18.739

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 8.647 migliaia (Euro 4.316 migliaia al 31 dicembre 2015), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo, fra cui debiti per anticipi ricevuti da clienti.

I "Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari", iscritti per Euro 1.641 migliaia (Euro 7.134 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono alle operazioni di compravendita a termine di carbone commentate alla

"Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I "Ratei e risconti passivi", esposti per Euro 4.487 migliaia (Euro 4.291 migliaia al 31 dicembre 2015), sono composti principalmente da ratei passivi relativi a costi operativi di varia natura ed a risconti passivi relativi alla fatturazione anticipata dei noli relativi all'attività di transshipment della Divisione Logistics.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 15)

La voce è così composta:

	2016	2015
Vendita materie prime	579.453	642.991
Noleggi e trasporti marittimi	8.723	8.588
Trasbordo e altri servizi logistici	30.667	30.123
Commissioni intermediazione carbone	729	718
Servizi diversi	1.465	1.561
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	621.037	683.981

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 579.453 migliaia, si riferiscono all'attività di trading.

Il decremento di tale voce, pari ad Euro 63.538 migliaia, è riconducibile ai minori volumi movimentati. La nuova strategia di vendita del Gruppo, infatti, si focalizza nella commercializzazione di prodotti a più alto valore aggiunto, privilegiando la redditività rispetto ai

volumi. Il decremento è solo in minima parte attribuibile all'apprezzamento della valuta americana sull'euro.

Le altre voci di ricavo non subiscono nel complesso variazioni significative in valore assoluto. Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 25 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

Costi operativi (Nota 16)

La voce è così costituita:

	2016	2015
Acquisto materie prime	509.275	593.088
Costi operativi della miniera	19.663	24.005
Costo del personale minerario	5.366	6.218
Costo del personale marittimo	4.957	5.312
Costi tecnici per esercizio flotta e impianti	3.243	3.861
Spese portuali e altri costi della navigazione	820	1.842
Lubrificanti / parti di rispetto	1.166	1.211
Bunker	222	212
Totale costi operativi	544.712	635.749

La diminuzione della voce "Acquisto materie prime", pari a Euro 83.813 migliaia, è attribuibile, come già commentato per la voce "Vendita materie prime", alla riduzione dei volumi movimentati. Si ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio precedente si sono verificati accadimenti straordinari connessi alla struttura geologica del sito minerario russo che avevano notevolmente incrementato la voce di costo "Acquisto materie prime" e "Costi operativi della miniera".

La riduzione del "Costo del personale marittimo" e dei "Costi tecnici per esercizio flotta e impianti" è da

ricondere principalmente alla riduzione dell'attività di alcuni mezzi navali.

La voce "Spese portuali e altri costi della navigazione", pari a Euro 820 migliaia, è in linea con i valori degli anni precedenti al 2015; il valore comparativo mostrato in tabella è influenzato dal nolo straordinario sostenuto dalla controllata indonesiana PLKI, per Euro 791 migliaia, a fronte dell'utilizzo del mezzo Bulk Celebes della partecipata PT Asian Bulk Logistics in quanto il mezzo Bulk Pioneer era stato interessato dai lavori di manutenzione straordinaria per il rinnovo della classe.

Spese generali ed amministrative (Nota 17)

La voce è così costituita:

	2016	2015
Costo del Personale	17.854	17.962
Consulenze	5.157	4.773
Emolumenti amministratori e sindaci	4.611	1.829
Godimento beni di terzi	2.466	2.617
Costi diversi	2.877	3.231
Spese viaggio	1.049	1.072
Spese di rappresentanza	548	550
Utenze - Amministrazione immobili - Uffici di Rappresentanza	786	898
Materiali di consumo	131	158
Pubblicità	285	513
Totale spese generali ed amministrative	35.764	33.603

Sulla voce "Costo del Personale", pari a Euro 17.854 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 30 – Altre informazioni" a cui si rimanda. Gli "Emolumenti" ad Amministratori e Sindaci, pari a Euro 4.611 migliaia

subiscono un incremento di Euro 2.782 migliaia. La voce include i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2016		2015	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	9	4.357	9	1.592
Sindaci	3	55	3	54
Totale emolumenti	12	4.412	12	1.646

La voce "Godimento beni di terzi" include prevalentemente il canone di locazione pagato alla controllante Fincler Srl in relazione agli immobili utilizzati in Milano.

Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2016	2015
Plusvalenze	2.128	2.706
Minusvalenze	(174)	(653)
Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	1.954	2.053

La voce "Plusvalenze" accoglie gli effetti derivanti dalla vendita della partecipazione detenuta in Telemar S.p.A. per Euro 2.057 migliaia.

Proventi (perdite) da società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto (Nota 19)

La voce risulta così composta:

	2016	2015
Proventi (perdite) da società contabilizzate al PN	2.274	2.704

Il provento sopra esposto è riferibile al risultato positivo conseguito dalla società PT Asian Bulk Logistics per Euro 5.310 migliaia, al netto del risultato negativo registrato dalla società dACC Maritime d.a.c. per Euro 3.036 migliaia. Si precisa che tale perdita è stata posta a

rettifica del credito finanziario verso la collegata di diritto irlandese. Per ulteriori dettagli sulla natura del business di queste società si rimanda alla "Nota 3 - Partecipazioni in imprese a controllo congiunto, altre imprese e attività disponibili per la vendita".

Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 20)

La voce è così costituita:

	2016	2015
Altri ricavi operativi		
Rilascio fondi ed altre passività	-	2.967
Risarcimenti assicurativi	511	207
Risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa	-	6.913
Totale altri ricavi operativi	511	10.087
Altri costi operativi		
Accantonamento a fondo rischi	(6.563)	(3.708)
Accantonamento a fondo svalutazioni crediti	(2.748)	(4.154)
Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa	(2.288)	-
Altri ricavi (costi) netti	(2.526)	(1.357)
Totale altri costi operativi	(14.125)	(9.219)
Totale altri ricavi (costi) operativi netti	(13.614)	868

Tale voce comprende principalmente la movimentazione delle voci "Fondi per rischi ed oneri" e "Altre attività non correnti – fondo svalutazione altri crediti" già commentate

nelle rispettive sezioni dello stato patrimoniale della Nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni (Nota 21)

La voce è così costituita:

	2016	2015
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	10.173	12.506
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	352	3.619
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.525	16.125

Si rimanda alla "Nota 1 – Immobili, impianti e macchinari" ed alla "Nota 2 – Attività immateriali" ai fini di una più

dettagliata rappresentazione degli ammortamenti e delle svalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 22)

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2016	2015
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(6.770)	(10.769)

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2016	2015
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-	50
Interessi attivi	1.634	1.441
Altri proventi	31	439
Totale proventi finanziari	1.665	1.930

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 1.634 migliaia, riguarda principalmente interessi attivi verso istituti di credito su conti correnti e depositi ed interessi attivi su finanziamenti concessi alle società partecipate in joint venture PT Asian Bulk Logistics e dACC Maritime d.a.c. al

fine di finanziare la costruzione delle nuove unità navali come commentato alla "Nota 4 - Altre attività non correnti" e alla "Nota 7 - Acconti, altri crediti e attività correnti".

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2016	2015
Commissioni bancarie	(1.422)	(1.532)
Svalutazione/perdita delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(3.594)
Interessi passivi	(7.013)	(7.573)
Totale oneri finanziari	(8.435)	(12.699)

Le "Commissioni bancarie" si riferiscono principalmente all'utilizzo della linea sindacata ed alla stipula di nuovi contratti di finanziamento specifici ad investimenti in corso.

Gli "Interessi passivi" si riferiscono principalmente ad oneri finanziari su finanziamenti bancari, ampliamenti commentati alla "Nota 10 - Scoperti e finanziamenti bancari".

Utili (perdite) su cambi (Nota 23)

Vengono espone in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. Come già illustrato nella Relazione degli amministratori la voce

comprende anche l'impatto negativo delle coperture valutarie (Rublo). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2016, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2016			2015		
	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE	REALIZZATE	NON REALIZZATE	TOTALE
Utili su cambi	12.305	12.183	24.488	12.705	7.207	19.912
Perdite su cambi	(14.088)	(6.159)	(20.247)	(21.934)	(18.788)	(40.722)
Totale utili (perdite) su cambi	(1.783)	6.024	4.241	(9.229)	(11.581)	(20.810)

Imposte (Nota 24)

L'ammontare del carico fiscale attinente il periodo è negativo ed è pari a Euro 3.553 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a tassazione

differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2016	2015
Imposte correnti	(2.116)	(1.007)
Imposte differite	(1.437)	6.103
Totale imposte	(3.553)	5.096

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici

delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	31/12/2016	31/12/2015
Credito per imposte anticipate	9.648	10.869
Fondo per imposte differite	(2.766)	(3.018)
Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)	6.882	7.851

Il "Credito per imposte anticipate" è principalmente riconducibile ad accantonamenti a fondi rischi effettuati nel corso dell'esercizio e nel corso degli esercizi precedenti, non immediatamente deducibili fiscalmente, ed agli accantonamenti su perdite fiscali recuperabili negli esercizi successivi.

Il saldo del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte

differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2016 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici Logistics SpA	986	-	986
Coeclerici SpA	2.534	-	2.534
Totale crediti (debiti) per cons. fiscale	3.520	-	3.520

Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 25)

L'informativa per settore relativa all'esercizio 2016 è riepilogata nella seguente tabella:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	575.592	36.441	40.770	(31.766)	621.037
Risultato operativo (EBIT)	11.417	6.308	11.148	(8.223)	20.650
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.201)	(1.113)	(2.664)	(792)	(6.770)
Risultato netto	7.497	6.248	8.880	(8.057)	14.568

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	TRADING	MINING	LOGISTICS	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Africa	17.353	-	30.653	-	48.006
Americhe	77.127	-	-	-	77.127
Asia e Australia	314.733	123	8.736	-	323.592
Russia e Medio Oriente	-	4.068	-	-	4.068
Europa	166.379	32.250	1.381	(31.766)	168.244
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	575.592	36.441	40.770	(31.766)	621.037

Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 26)

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (fair value hedge e cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Eur/Usd e Rub/Usd e di variazione dei prezzi del carbone.

Fair value hedge

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2016 che presentano le caratteristiche di fair value hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Utili (perdite) su cambi" sono di seguito descritte:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2016 (EUR/MIGLIAIA)
Q4 2017	598	USD	1,0669	561	4
Totale vendite				561	4

Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2016 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2016 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2017	785.600	RUB	66,00	11.904	785
Q2 2017	654.650	RUB	67,38	9.716	660
Q3 2017	155.250	RUB	69,28	2.241	174
Q4 2017	155.250	RUB	70,20	2.212	164
Totale acquisti				26.073	1.783

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2016 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2017	310	EUR	1,0468	296	2
Q2 2017	310	EUR	1,0503	295	3
Q3 2017	620	EUR	1,0581	586	5
Totale acquisti				1.177	10

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2016 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2017	292	USD	1,1061	264	13
Q2 2017	138	USD	1,0503	131	6
Q3 2017	130	USD	1,0581	123	5
Totale acquisti				518	24

Infine, sono in essere alla data del 31 dicembre 2016 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2016 che presentano le

caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2016 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2017	60.000	66,44	3.986	(772)
Q2 2017	45.000	62,33	2.805	(329)
Q3 2017	45.000	59,47	2.676	(311)
Q4 2017	30.000	56,35	1.691	(229)
Totale	180.000		11.158	(1.641)

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2016 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2015	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2016
Crediti				
Operazioni mercato valutario	2	1.817	2	1.821
Compravendita a termine di carbone	79	(79)	-	-
Totale crediti	81	1.738	2	1.821
Debiti				
Operazioni mercato valutario*	(7.051)	-	876	-
Compravendita a termine di carbone	(83)	(1.641)	83	(1.641)
Totale debiti	(7.134)	(1.641)	959	(1.641)
Totale netto	(7.053)	97	961	180

* In coerenza con la contabilizzazione effettuata nello scorso esercizio, i pagamenti effettuati per i contratti dei derivati collar scaduti nel corso dell'esercizio hanno avuto come contropartita le disponibilità liquide; i minor importi pagati hanno impattato il conto economico.

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati

in mercati attivi;

- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività finanziarie			
Attività disponibili per la vendita	836	-	1.606
Derivati di copertura	-	1.821	-
Totale attività finanziarie	836	1.821	1.606
Passività finanziarie			
Derivati di copertura	-	(1.641)	-
Totale passività finanziarie	-	(1.641)	-

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari

derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivati su cambio / carbone	Forward	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2016 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 10 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 22 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 27)

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività del Settore Trading. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;
- assunzione di impegni relativi ad acquisti/vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di

trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;

- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

Si segnala inoltre come la domanda di servizi logistici di transshipment di rinfuse secche è condizionata dal livello dei noli. In presenza di noli elevati, lo sviluppo di servizi portuali efficienti, che consentano di ridurre i tempi di carico e scarico della merce, assume per gli operatori una importanza strategica significativa che favorisce lo sviluppo di nuove opportunità per il Gruppo.

Rischio di cambio

Una parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a

termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene prevalentemente a tassi variabili. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione del

contratto di Interest Rate Swap descritto alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2016 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 485 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2016 e di Euro 495 migliaia sul patrimonio netto.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

E' monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata

da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza anche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), nel Settore Trading;
- performance bond (garanzie di buona esecuzione del contratto) e advance payment bond nel Settore Logistics;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA, Garant e Coface), nel settore Trading.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Trading esiste la necessità di finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori russi; tale fabbisogno

viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Logistics si precisa che gli investimenti per la realizzazione dei nuovi mezzi operativi vengono normalmente finanziati attraverso mutui specifici di medio-lungo termine le cui caratteristiche sono normalmente negoziate in maniera da essere compatibili con i flussi di cassa che si prevede di generare dall'attività operativa del progetto. Inoltre, specifici istituti contrattuali quali pagamento anticipato nei contratti di nolo a tempo e tonnellaggio minimo garantito nei contratti basati su quantità movimentate sono volti tra l'altro a realizzare un'ottimale gestione finanziaria nel breve periodo.

Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

Rischio operativo

In particolare per la Divisione Logistics, l'attività presuppone un generico rischio operativo derivante dalla gestione dei mezzi navali nel quadro delle attività contrattuali intraprese. Tra le principali categorie di rischio sottese alla gestione operativa ricordiamo in questa sede gli eventi riconducibili alla perdita, parziale o totale, dei mezzi di proprietà della Divisione, e quelli relativi alla responsabilità per danni causati nell'esercizio delle attività stesse. La tutela da tali rischi viene effettuata attraverso la sottoscrizione di specifiche polizze assicurative stipulate con primarie controparti. Tra gli strumenti adottati, tipici

delle società operanti nel settore navale, ricordiamo in particolare le polizze Hull and Machinery per danni alle navi e alle attrezzature ivi installate, le polizze di responsabilità civile Protection and Indemnity, la polizza per la perdita di profitti Trade Distruption e le polizze di rischio guerra.

Inoltre, ove possibile, vengono incluse nei contratti di transshipment clausole di Escalation per la rideterminazione delle tariffe contrattuali per riflettere eventuali aumenti di alcuni componenti di costo.

Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda la Divisione Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

Impegni e garanzie (Nota 28)

Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 26 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti le

operazioni a termine sul mercato valutario e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	DURATA FONDO	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	IMPEGNO RESIDUO
Ambienta I	2007	10 anni	3.000	2.685	315
Hao Capital Fund II L.P.	2008	10 anni	949	806	143
Totale investimenti finanziari			3.949	3.491	458

Fondo Ambienta I

Il fondo "Ambienta I" è un fondo di private equity costituito nel 2007 e si propone di investire nel settore ambientale. E' istituito e gestito da "Ambienta Società di Gestione del Risparmio SpA" di cui è stato acquistato nel 2007 lo 0,6 % del capitale sociale per un importo pari a Euro 9 migliaia, classificato nell'attivo immobilizzato alla voce

"Partecipazioni in altre imprese". Nel corso del 2007 il Gruppo ha assunto l'impegno di sottoscrivere le quote del fondo per complessivi Euro 3.000 migliaia. Nel corso del 2016 sono state versate ulteriori quote pari a Euro 87 migliaia. Al 31 dicembre 2016 il fair value delle quote sottoscritte è pari a Euro 891 migliaia.

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 948 migliaia al 31 dicembre 2016. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 583 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2016, pari a Euro 18.118 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie bancarie	15.324	21.381
Altre	2.794	10.769
Totale garanzie prestate	18.118	32.150

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2016, pari a Euro 15.807 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie bancarie	15.807	13.011
Totale garanzie ricevute	15.807	13.011

Operazioni con parti correlate (Nota 29)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 7 – Acconti, altri crediti e attività correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli uffici di

Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è anche azionista di maggioranza del Gruppo.

Il Dott. Andrea Clavarino, Consigliere della Capogruppo è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Coeclerici Logistics SpA.

Altre informazioni (Nota 30)

Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2016 ammontano a Euro 28.177 migliaia (Euro 29.492 migliaia nel corso del 2015) di cui Euro 4.957 migliaia relativi al personale marittimo (Euro 5.312 migliaia nel corso del 2015), Euro 5.366 migliaia relativi al personale

presso il sito minerario russo (Euro 6.218 migliaia nel corso del 2015) e per Euro 17.854 migliaia al personale di staff (Euro 17.962 migliaia nel corso del 2015).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2016	2015
Dirigenti	33	44
Impiegati	214	257
Marittimi	100	98
Minatori	560	547
Totale personale dipendente	907	946

Il decremento medio del numero del personale e la relativa diminuzione dei costi è frutto del processo riorganizzativo attuato nel corso degli ultimi anni che segue, come linee

guida, la divisionalizzazione e la razionalizzazione della struttura del Gruppo.

Eventi successivi (Nota 31)

Nel mese di gennaio si è perfezionato il passaggio delle quote partecipative nella società IMS Deltamatic. Inoltre il Gruppo ha sottoscritto un aumento di capitale sociale, a seguito del quale l'interessenza partecipativa è del 67%. L'investimento rileva, ai fini contabili e fiscali, a partire dal 1° gennaio 2017.

Come già illustrato nella relazione sulla gestione, il management sta valutando la possibilità di uscire

dal mercato statunitense, tramite la dismissione della controllata Coeclerici Coal Network, e dal mercato tedesco mediante la dismissione della controllata tedesca Dako Coal. Nel corso dei primi mesi del 2017 sono iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione delle suddette operazioni. Si rileva che l'impatto di tali operazioni sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non è materiale.





ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Dako Coal GmbH	Germania	Eur	150.000	100,00%
CGU Logistic Ltd	India	Inr	910.000.000	100,00%
PT Coeclerici Indonesia	Indonesia	Idr	2.265.000.000	100,00%
PT Pelayaran Logistik Konversi Indonesia ("PLKI")	Indonesia	Idr	17.000.000.000	49,00%
Coeclerici Logistics SpA	Italia	Eur	10.500.000	100,00%
Coeclerici Mozambico SpA	Italia	Eur	10.000.000	100,00%
Capo Noli Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	5.000	100,00%
Logconversion Transportes Maritimos Lda	Portogallo	Eur	2.300.000	70,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	25.002.000	99,98%
LLC Zapadny	Russia	Rub	20.000	100,00%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	10.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno –transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Asia (Pte) Ltd	Singapore	Usd	1.995.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	100.000	100,00%
Coeclerici Americas Real Estate Inc.	Stati Uniti	Usd	9.300.000	100,00%
Coeclerici Coal Network Inc.	Stati Uniti	Usd	6.351.000	70,00%
CCN Transload Terminal, LLC	Stati Uniti	Usd	100	70,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	2.408.000	90,00%
Venezuelan Bulk Logistics SA	Venezuela	Vef	2.000.000	90,00%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
PT Asian Bulk Logistics	Indonesia	Usd	20.000.000	49,00%
dACC Maritime d.a.c.	Irlanda	Usd	100.000	49,00%

ALLEGATO N.2**RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO**

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
Coeclerici SpA al 31 dicembre 2016	5.349	102.240
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate	34.690	301.116
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle partecipazioni in società controllate e delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo	9.507	(338.332)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	2.380	1.325
- eliminazione di dividendi infragruppo	(38.435)	-
Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2016	13.491	66.349

GLOSSARIO TECNICO

API#2 (cif ARA): Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Anversa route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

API#4 (fob Richards Bay): Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

B/B – Bare Boat Charter - Contratto di noleggio o locazione a scafo nudo: Contratto con cui la nave è messa nella disponibilità del noleggiatore, senza equipaggio, per un determinato periodo di tempo; oltre ai costi di viaggio (combustibili, portuali, transito canali, ecc.), sono a carico del noleggiatore anche tutti i costi operativi (equipaggio, manutenzioni, riparazioni, lubrificanti, provviste, assicurazioni).

Capesize: Nave per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa eccedente le 90.000 dwt, non in grado per la sua dimensione di transitare attraverso il Canale di Panama.

Demurrage: Penale applicata per il tempo, superiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

Despatch: Premio riconosciuto per il tempo, inferiore a quello stabilito dal contratto con l'armatore, che il noleggiatore impiega per portare a termine le operazioni di carico e scarico di una nave.

DWT - TPL - Dead Weight Tonnage - Tonnellate di portata lorda: Capacità di trasporto della nave, misurata in tonnellate, comprensiva del carico, dei combustibili, delle provviste e dell'equipaggio.

Floating Transfer Station (FTS): Mezzo brevettato da Coeclerici dotato di adeguato equipaggiamento (gru, nastri trasportatori, caricatori, ecc.) e in grado di realizzare operazioni di trasbordo di carico da una nave all'altra.

Floating Storage & Transfer Station (FSTS): Nave convertita in deposito galleggiante ed adeguatamente equipaggiata per stoccare il carico e realizzare operazioni di trasbordo del carico stesso.

Floating cranes: Gru galleggianti impiegate in operazioni di trasbordo di carico da chiatte a nave o viceversa.

IRS: Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

Panamax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 80.000 dwt.

PCI: Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

Revamping: Interventi manutentivi straordinari di natura migliorativa, che incrementano il valore del mezzo.

Supramax: Nave bulk-carrier idonea a transitare il Canale di Panama, quindi con larghezza massima di 32,24 metri. Normalmente unità non superiore a 64.000 dwt. Nave dotata di gru centrali per la movimentazione diretta del carico.

T/C - Time Charter – Contratto di noleggio a tempo: Contratto per la messa a disposizione della nave, con costi di combustibile, spese portuali, transito canali ed altri oneri relativi al viaggio a carico del noleggiatore. Normalmente è espressa in dollari per giorno di disponibilità della nave.

Transshipment vessel – Floating Terminal: Mezzo in condizione di trasferire il carico da un mezzo galleggiante ad un altro, posizionato in acque antistanti i porti, con cui vengono effettuate le operazioni di allibo o carico di mezzi transoceanici.



RELAZIONI

88

Relazione della Società di Revisione

90

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Moravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Coeclerici S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Coeclerici e sue controllate ("Gruppo Coeclerici"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.960.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000504 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 30945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/2/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Coeclerici S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2016.

Milano, 11 aprile 2017

EY S.p.A.


Renato Macchi
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti di Coeclerici s.p.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., essendo demandate al revisore legale EY S.p.a., quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle eventuali problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società



corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati conformi al nuovo disposto dell'art. 2426 c.c., modificato ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2016, precisiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato in data 11 aprile 2017 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coeclerici, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2016, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo; la stessa, al cui testo integrale rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio d'esercizio, risulta essere positivo per euro 5.348.650.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, nonché le risultanze della relazione sul bilancio emessa dalla società di revisione, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

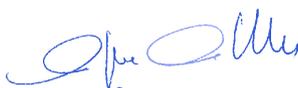
Milano, 14 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Guglielmo Calderari di Palazzolo

Dott.ssa Isabella Resta

Dott. Maurizio Dragoni



SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

- ▶ **Milano**
Piazza Generale Armando Diaz, 7
20123 Milano – Italia
tel. +39 02 62 46 91
fax +39 02 62 46 97 03
www.coeclerici.com
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**
Singel 540
1016 AB Amsterdam
Paesi Bassi
tel. +31 20 89 41 326
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Bogotá**
Cra 12 No. 98-35 Of. 401
110221 Bogotá – Colombia
tel. +57 1 640 31 71
fax +57 1 622 70 03
e-mail: info.bogota@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**
Suite 13, Level 8, 320 Adelaide Street
4000 QLD Brisbane – Australia
tel. +61 7 3221 8060
fax +61 7 3010 9001
e-mail: ccbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Caracas**
Avenida Venezuela con Calle El Recreo
Edificio Torre America – Piso 6 Oficina 606
1050 Caracas – Venezuela
tel. +58 261 79 31 296
fax +58 261 79 33 576
e-mail: cccaracas@coeclerici.com
- ▶ **Dortmund**
Kampenstrasse, 151
D-58456 Witten – Germania
tel. +49 2302 97030 – 0
fax +49 2302 97030 – 70
e-mail: dakocoal@coeclerici.com
- ▶ **Giacarta**
Menara Karya 20 Floor Unit D
Jl. HR. Rasuna Said Block. X-5 Kav.1-2
12950 Giacarta – Indonesia
tel. +62 21 57 85 19 60
fax +62 21 57 85 19 59
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**
Palazzo Mantegazza
Riva Paradiso 2
6900 Lugano Paradiso
Svizzera
tel. +41 91 68 29 591
fax +41 91 68 29 593
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mason**
7697 Innovation Way, Suite 100
Mason – Ohio 45040
Stati Uniti d’America
tel. +1 513 39 82 625
fax +1 513 39 85 419
e-mail: cccoalnetwork@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**
Mytnaya Str., 1, build. 1, 3rd floor
1190049 Mosca – Russia
tel. +7 499 23 76 892
fax +7 495 95 98 432
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**
106, Hallmark Business Plaza
Sant Dyaneshwar Marg Bandra (East)
400051 Mumbai – India
tel. +91 22 61 77 66 50
fax +91 22 61 77 66 51
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**
35, Ordzhonikidze Street, Office 801
654007 Novokuznetsk – Russia
tel. +7 38 43 99 33 90
fax +7 38 43 99 33 91
e-mail: utenti_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**
Room 1002, AnLian Plaza 38,
Dongsanhuan Road (North),
Chaoyang District
100026 Pechino – Cina
tel. +86 10 85 91 17 79
fax +86 10 85 91 12 88
e-mail: infochina@coeclerici.com
- ▶ **Singapore**
16-01 Shaw House Tower
350 Orchard Road
238868 Singapore
tel. +65 67 37 07 50
fax +65 67 33 05 58
e-mail: infocca@coeclerici.com
- ▶ **Sydney**
Suite 11, 11th Floor
100 Walker Street – North Sydney
NSW 2060 – Australia
tel. +61 2 94 60 25 80
fax +61 2 94 60 25 82
e-mail: ccSydney@coeclerici.com

COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

WWW.COECLERICI.COM